

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork Onlus.  
[www.meteonetnetwork.it](http://www.meteonetnetwork.it)

## GENNAIO 2010

### - ITALIA NORD OVEST -

**Analisi climatica mensile  
 curata e redatta dal team  
 CS-Analisi Clima – Statistica e Meteoreporter**



<b>CS Analisi Clima Statistica</b>	<b>Forum MNW nickname</b>
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Antonio Di Stefano	(antoniodistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Gianluca Ferrari	(Gian88)
Guido Merendoni	(Guido85)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Marilisa Zandarin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

<b>CS Analisi Clima Meteoreporter</b>	<b>Forum MNW nickname</b>
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Domenico Grimaldi	(Domeny)
Fabio Coco	(poseidone)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Giovanni Maniero	(Juan)
Matteo Capurro (MNW Liguria)	(mattecapu)
Michele Conenna	(Micheleostuni)
Irene Castelli	(speedo83)
Silvia Capulli	(silcap83)
Vincenzo Rosolia	(Vincenzo Rosolia)

## Indice

1. Fonte dati per analisi .....	4
2. Linee guida .....	4
3. Indici di qualità e validità dati meteo .....	4
3.1. Indice di qualità per la temperatura .....	4
3.2. Indice di qualità per la precipitazione .....	4
3.3. Indice di qualità per gli accumuli nevosi.....	4
4. Indicazioni generali di rilievo.....	5
5. Area sotto analisi.....	5
5.1 Introduzione.....	5
5.2 Valle D'Aosta.....	6
5.2.1 Statistiche .....	6
5.2.2 Cronache meteo.....	6
5.3 Piemonte.....	6
5.3.1 Statistiche ( <i>a cura di Lorenzo Cima</i> ) .....	6
5.3.2 Cronache meteo ( <i>a cura di Andrea Vuolo</i> ) .....	10
5.4. Liguria .....	12
5.4.1 Statistiche ( <i>a cura di Mirko Di Franco</i> ).....	12
5.4.2 Cronache meteo ( <i>a cura di Matteo Capurro - MNW Liguria</i> ) .....	16
5.4. Lombardia .....	20
5.4.1 Statistiche ( <i>a cura di Gianfranco Bottarelli</i> ) .....	20
5.4.2 Cronache meteo ( <i>a cura di Gianfranco Bottarelli</i> ).....	26

### **Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.**

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

## 1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender<sup>®</sup>) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter e per la Liguria della sezione regionale omonima.

## 2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

## 3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 3 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

### 3.1. *Indice di qualità per la temperatura*

Il contributo in dati di una stazione è valido per le **TEMPERATURE MEDIE** ed **ESTREMI** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

### 3.2. *Indice di qualità per la precipitazione*

Il contributo in dati di una stazione è valido per il **QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE CUMULATO**, per il **QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO** e per il **NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Un giorno viene conteggiato come **GIORNO DI PRECIPITAZIONE** se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm.

### 3.3. *Indice di qualità per gli accumuli nevosi*

Il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché misurato manualmente. La validità del dato è essenzialmente legata alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Pertanto non viene considerato alcun indice di qualità ma si sottolinea l'inaffidabilità di questa tipologia di dati.

## 4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni “dead-lock”:  
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:  
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla “buona” volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

## 5. Area sotto analisi

### 5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Nord Ovest** e comprende le seguenti 4 regioni:

- [Valle D'Aosta](#)
- [Piemonte](#)
- [Liguria](#)
- [Lombardia](#)

## 5.2 Valle D'Aosta

### 5.2.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

### 5.2.2 Cronache meteo

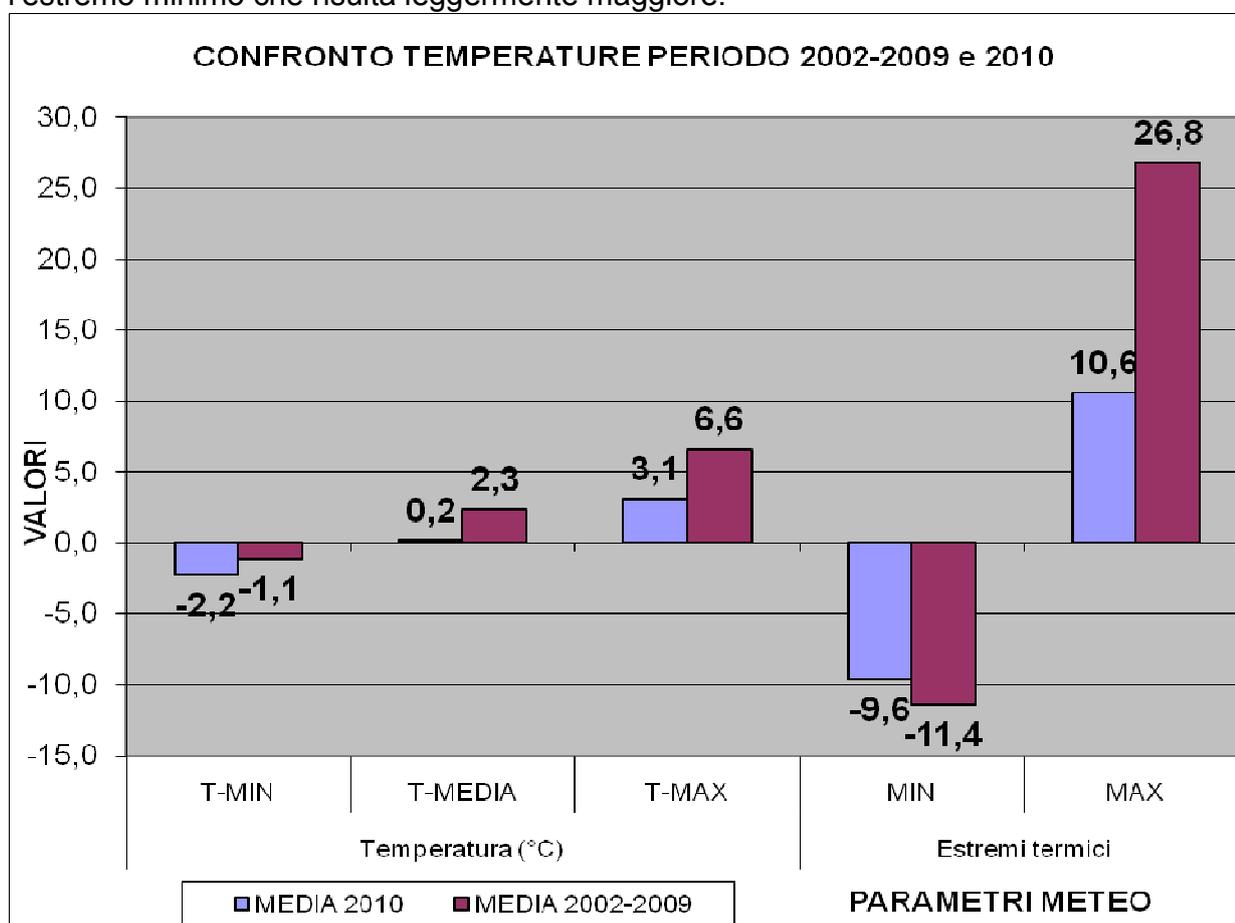
Questo mese non è possibile presentare un resoconto della cronaca di questa regione.

## 5.3 Piemonte

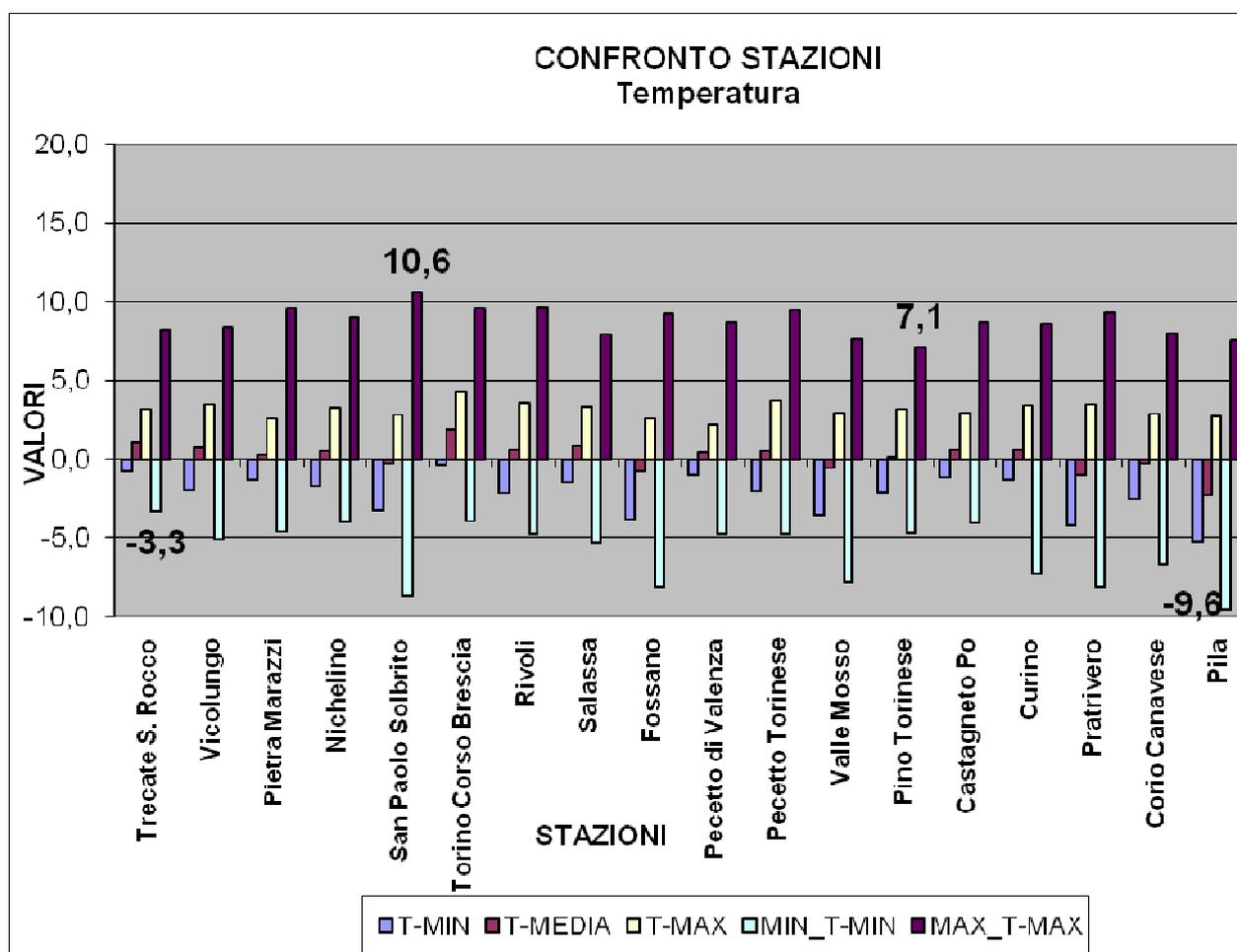
### 5.3.1 Statistiche (a cura di Lorenzo Cima)

L'analisi statistica relativa al mese di Gennaio 2010 è stata effettuata grazie all'utilizzo dei dati inviati dalle stazioni presenti sul territorio piemontese: 18 stazioni per i dati termici e 15 stazioni per i dati relativi alle precipitazioni.

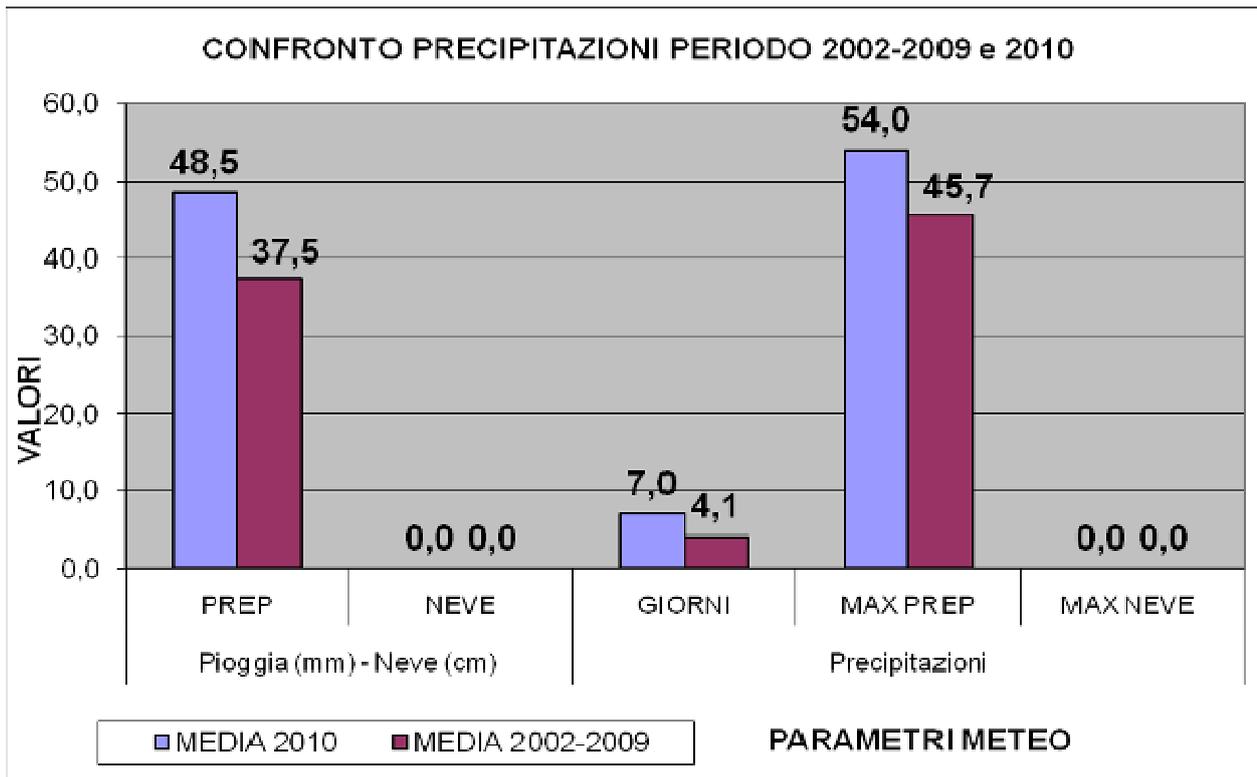
Nel grafico sotto riportato troviamo un confronto termico tra i dati di Gennaio 2010 e i dati dello stesso mese relativi agli anni precedenti. Notiamo che la temperatura minima di quest'anno risulta inferiore di 1,1°C rispetto agli anni passati. Anche la temperatura media è più bassa di 2,1°C, anche la temperatura massima è di oltre 3,4°C più bassa. Invece l'estremo minimo registrato quest'anno è più elevato di 1,8°C, invece l'estremo massimo è di oltre 12,8°C più basso rispetto alla media pluriennale passata. Quindi in linea di massima Gennaio 2010 risulta sottomedio in termini termici, visto che le temperature si sono mantenute mediamente inferiori rispetto agli altri anni presi in considerazione, tranne che per l'estremo minimo che risulta leggermente maggiore.



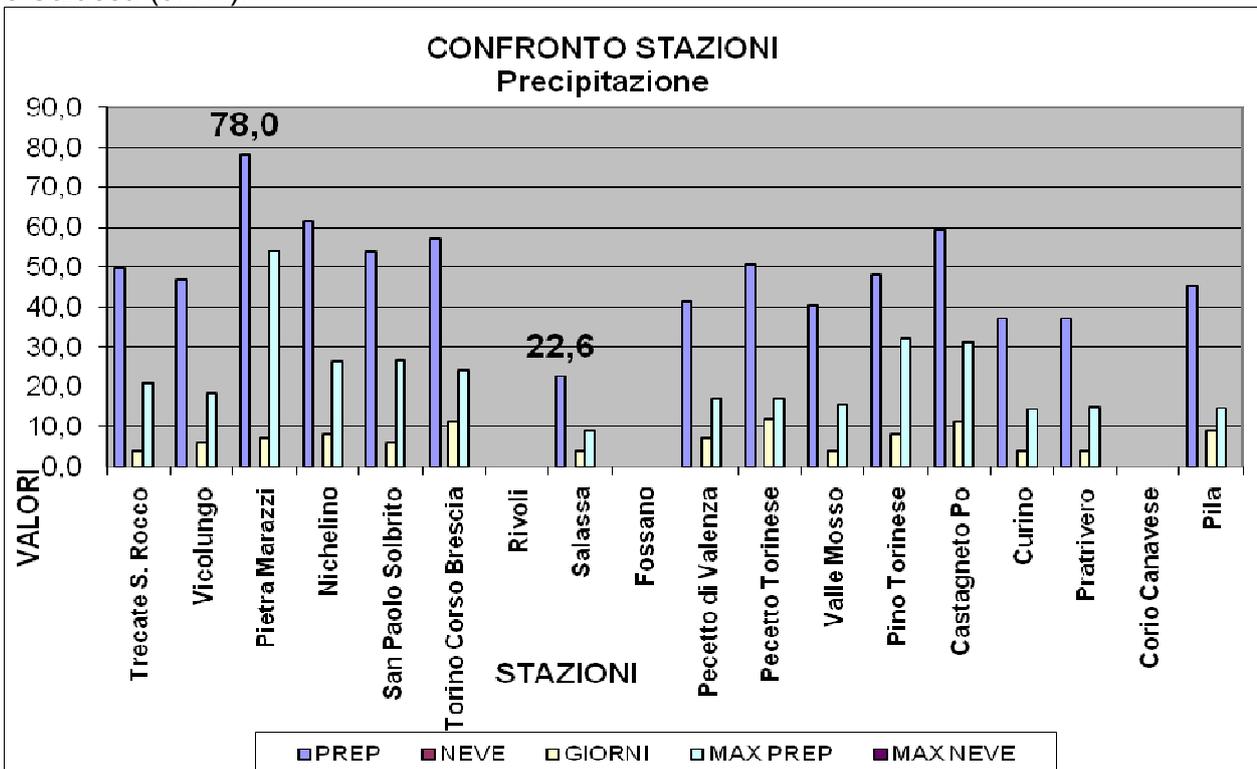
Qui invece troviamo un confronto termico tra le varie stazioni che hanno inviato i dati nel mese di Gennaio 2010. Osservando il grafico si notano subito i 2 valori estremi registrati rispettivamente a San Paolo Solbrito (AT, 255m s.l.m.) , con 10,6°C di temperatura massima e i -9,6°C di temperatura minima registrati a Pila (VC, 686m, s.l.m.). Ma le temperature, come si nota dal grafico, risultano molto simili nei valori massimi e medi, mentre vi sono evidenze più marcate tra le temperature minime. Le differenze emergono, dato che tra una stazioni è l'altra vi è un certo dislivello di altitudine e di posizione geografica. Tutte le temperature minime medie risultano sottozero, mentre la temperatura media, risulta compresa tra i -2,3°C di Pila, che quindi rimane la località più fredda tra quelle analizzate e gli 1,9°C di Torino Corso Brescia (270m s.l.m), che detenendo anche la temperatura massima media più alta risulta la località mediamente più calda, anche se questo mese non detiene il record dell'estremo massimo. La temperatura minima assoluta più alta (-3,3°C) è stata registrata a Trecate San Rocco (NO, 136m s.l.m.), la temperatura massima più bassa (7,1°C) a Pino Torinese (460m s.l.m.)



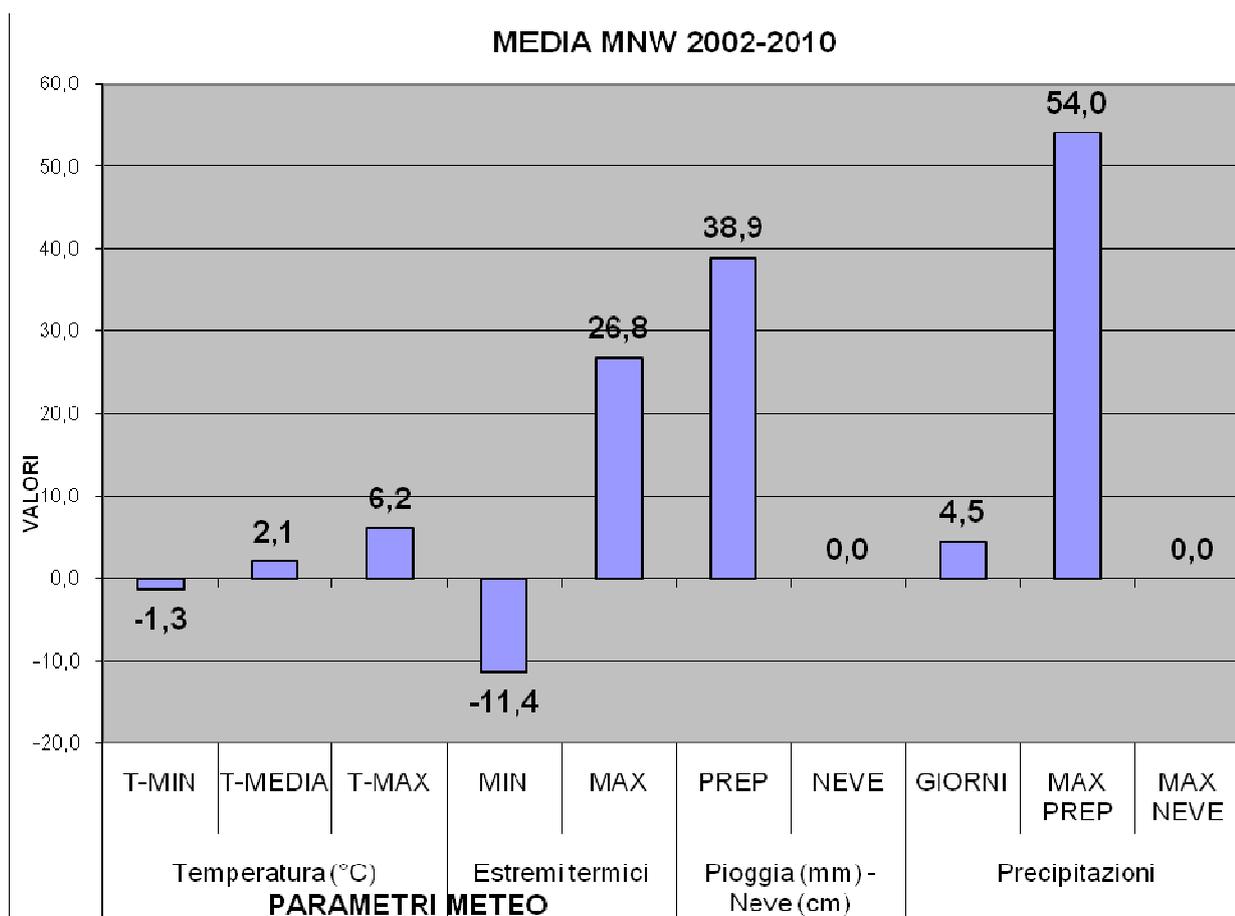
Questo grafico rappresenta il confronto precipitativo tra i dati pluviometrici del 2010 e la media 2002-2009. La media delle precipitazioni di Gennaio 2010 supera di oltre 10mm la media passata e anche i giorni di pioggia sono maggiori (circa 3 giorni in più di pioggia). Inoltre la precipitazione massima registrata quest'anno è di 54mm e quindi superiore ai 45,7mm della media 2002-2009. La quantità di neve caduta non ha riscontri sul grafico, non perché durante il mese di Gennaio 2010 non vi sono state precipitazioni nevose sul territorio piemontese coperto dalle stazioni in analisi, bensì poiché nessun proprietario delle stazioni ha inserito manualmente i dati delle precipitazioni nevose. Da quanto detto prima il mese di Gennaio 2010 risulta sopra-media sotto il profilo precipitativo.



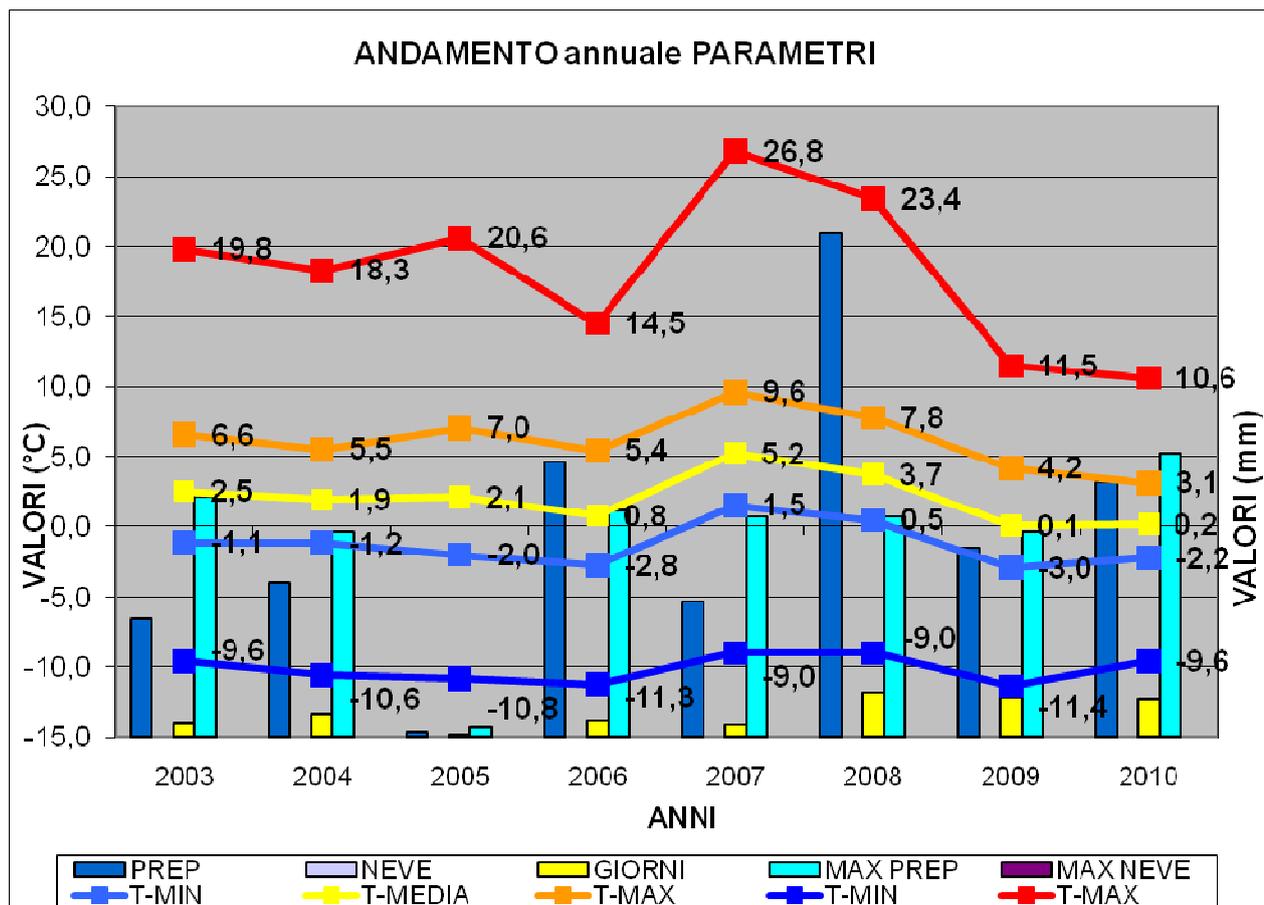
Nel grafico sotto riportato viene messo in evidenza il confronto precipitativo tra le stazioni presenti sul territorio piemontese. La località con più precipitazioni risulta essere Pietra Marazzi con 78,0mm (AL, 175m s.l.m.), mentre quella con meno precipitazione è Salassa (TO, 370m s.l.m.) con 22,6mm. I giorni di pioggia vanno da 4 a 12 in base alle località. La precipitazione che ha accumulato più millimetri è stata rilevata sempre a Pietra Marazzi (54mm), mentre la località che ha registrato la precipitazione più intensa con meno millimetri è Salassa (9mm).



Il tutto per una media MeteoNetWork (MNW) 2002-2010:



Il grafico "Andamento annuale parametri" mette a confronto i dati del 2010 con i singoli anni passati sia sotto il profilo termico sia sotto quello precipitativo. La temperatura massima rimane sottomediana rispetto a tutti gli anni precedenti come anche la temperatura minima. La temperatura media risulta leggermente sottomediana. Sotto l'aspetto precipitativo il mese di Gennaio 2010 rimane leggermente sopra la media delle annate 2003, 2004, 2007 e 2009 e in media col 2006, ma anche molto sotto la media di un 2008 che ha registrato molte precipitazioni e molto sopra media rispetto al 2005 che praticamente non ha registrato precipitazioni.



Questa è la tabella contenente gli estremi termici e precipitativi del mese di Gennaio 2010:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	10,6	San Paolo Solbrito	02/01/2010
Temperatura minima (°C)	-9,6	Pila	23/01/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	54,0	Pietra Marazzi	09/01/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	78,0	Pietra Marazzi	
Giorni max di pioggia	12	Pecetto Torinese	

### 5.3.2 Cronache meteo (a cura di Andrea Vuolo)

Il mese di Gennaio si apre all'insegna del cielo sereno in tutta la regione, grazie ad un regime alto pressorio e temperature leggermente sopra la media del periodo. Il primo peggioramento degno di nota avviene tra il 7 e l'8 Gennaio con inizialmente neve in pianura tra basso torinese e nel sud Piemonte, per poi rialzarsi fino a 500m tranne nel Cuneese. Accumuli nevosi ingenti anche in pianura tra Ovada e Acqui Terme. Ecco delle foto della collina ovadese:



Tra l'8 e il 10 Gennaio si accumulano tra i 20 ed i 40mm nelle varie zone della regione,segnatamente quelle settentrionali. Oltre i 1000m si accumulano generalmente oltre 20cm di neve fresca.

Un mese con poche precipitazioni ma con nebbie e galaverne diffuse,anche persistenti per più giorni,specie su alessandrino. Il classico fenomeno della neve chimica si è fatto vedere spesso nelle zone industriali della pianura torinese e alessandrina,con accumuli fino a 4cm su Alessandria.

Tra il 25 ed il 26 correnti al suolo dai quadranti orientali hanno garantito un afflusso di aria umida che ha apportato stau sulla pedemontana occidentale della regione,con accumuli dai 2-3cm del novarese,ai 5-7cm del torinese e 7-10cm del cuneese fino alle quote di pianura.

Il mese si chiude con due giornate favoniche tra il 30-31 Gennaio.

Complessivamente la temperatura media del Gennaio 2010 si è attestata ad un grado sotto la media 1961-1990 e con precipitazioni in media.

## 5.4. Liguria

### 5.4.1 Statistiche (a cura di Mirko Di Franco)

Questo mese i dati liguri sono stati inviati dalle stazioni di BOGLIASCO, LOANO,, SAVONA, VENTIMIGLIA, VENTIMIGLIA SIESTRO, ZOAGLI per un totale di 6 stazioni contro le 13 in archivio e soltanto 6 valide per i dati.

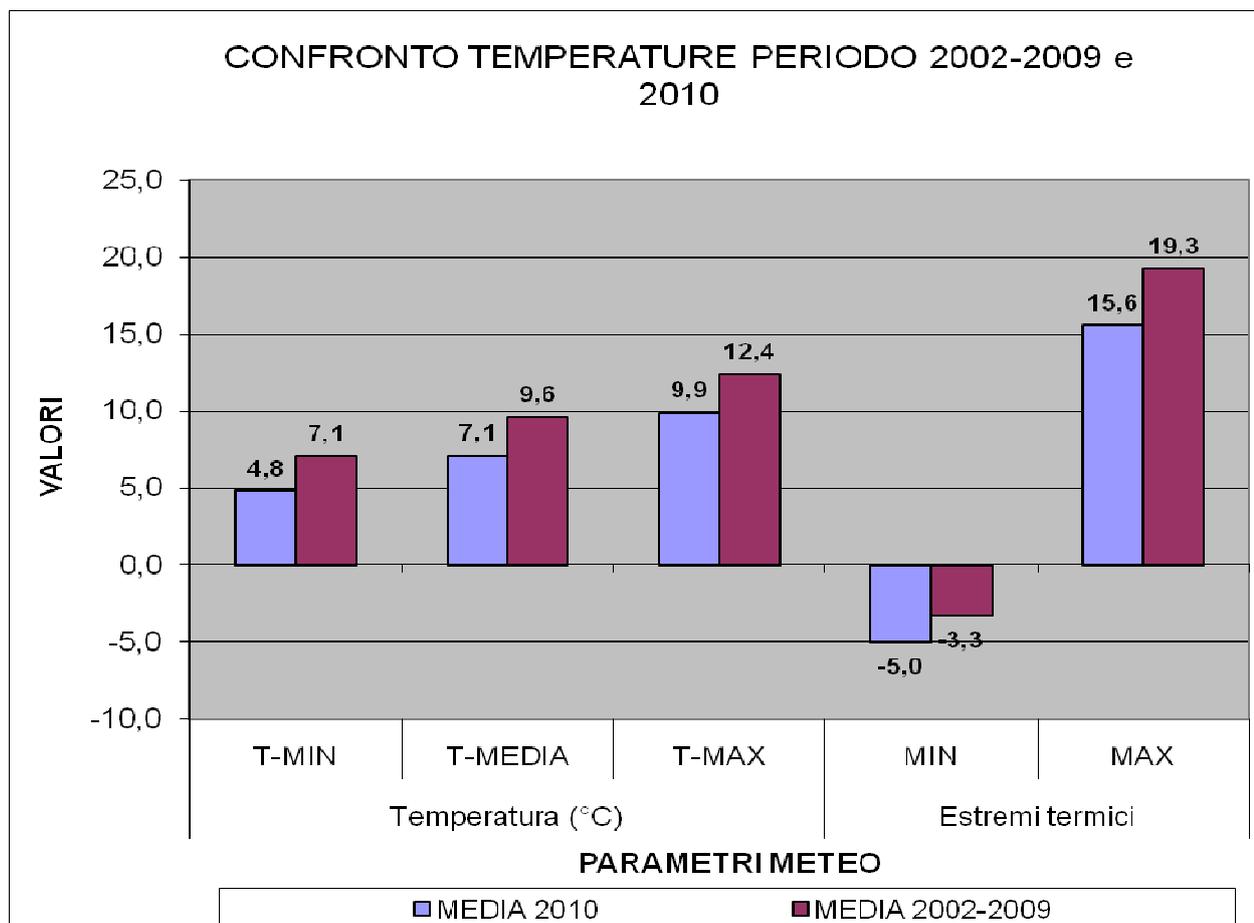


Figura 1: Confronto tra le medie delle temperature del campione di stazioni disponibili e la media del periodo 2005-2008.

Gennaio 2010 è stato un mese che ha regalato tante giornate di freddo. Le temperature del mese sono tutte in ribasso rispetto alle medie passate. Anche con giornate di sole la temperatura non sale oltre i 15,6°C mentre le temperature minime si sono assestate ben al di sotto della media. Un inizio 2010 davvero freddo e inconsono per la regione.

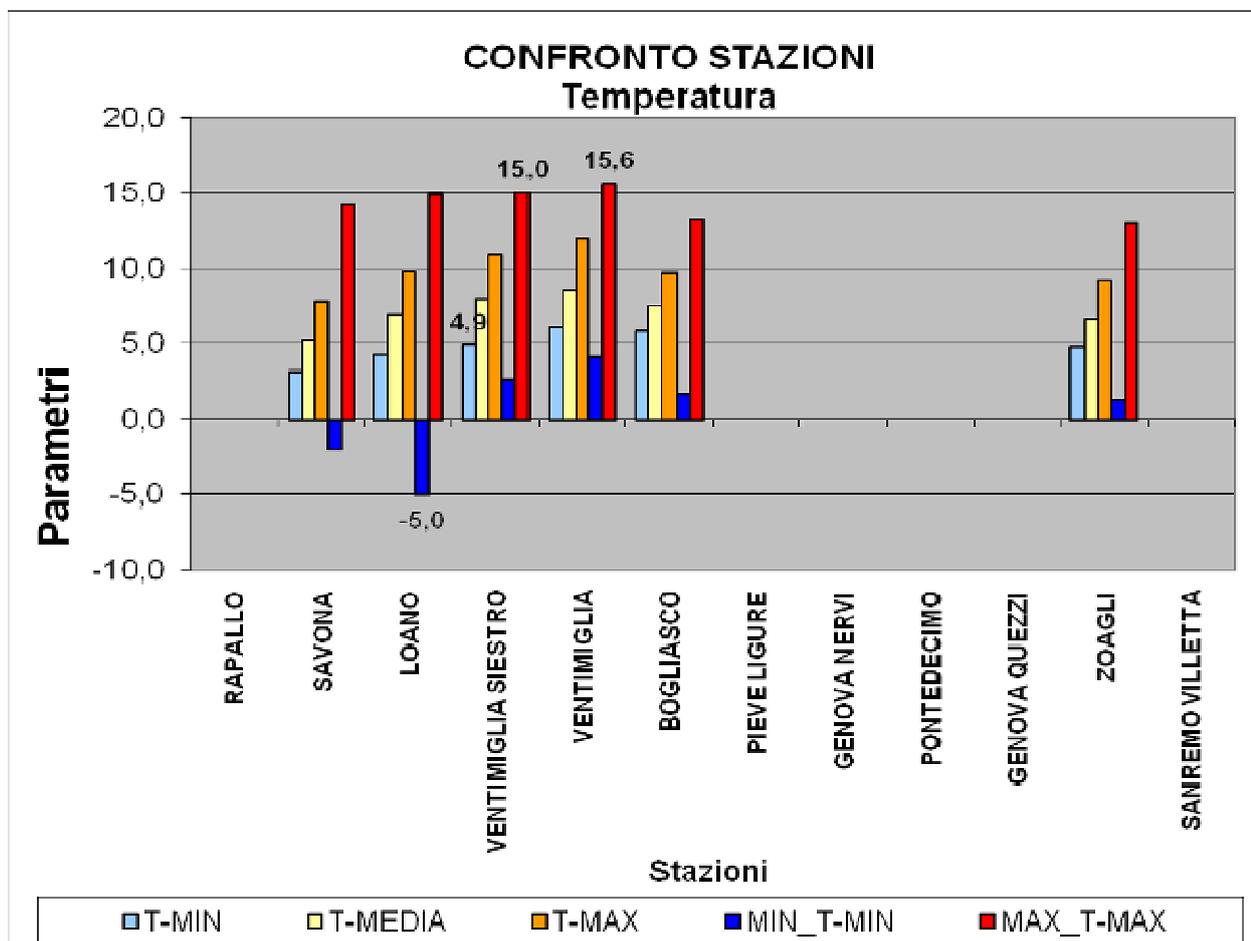


Figura 2: Confronto tra le temperature medie ed estreme mensili del mese di dicembre 2009 delle quindici stazioni disponibili.

Estremo Ponente Ligure gode sempre di un clima mite rispetto al resto della regione. Possiamo infatti notare come sia sempre Genova la città più fredda della Liguria e il dato viene confermato nella temperatura minima di -5°C . Anche nel caso della media T-MAX notiamo come il valore non superi i 10°C.

Effetto ben diverso nel ponente dove si assiste a temperature più miti e una media T\_MAX che supera i 12°C

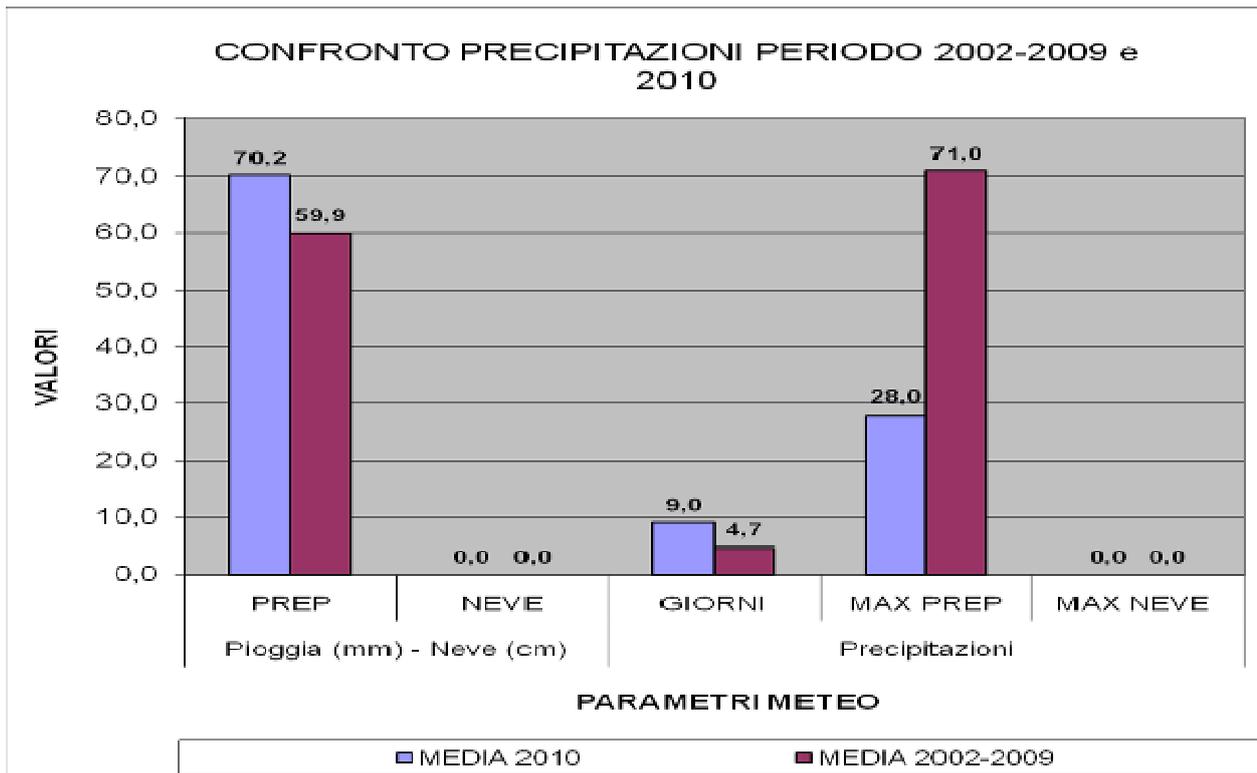


Figura 3: Confronto tra la media delle precipitazioni sul campione disponibile di stazioni e la media del periodo 2005-2008.

Un Gennaio molto più perturbato rispetto al solito. Specialmente nella prima parte del mese notevoli sono state le quantità di pioggia caduta.

Un terzo del mese ci ha praticamente regalato pioggia e molto spesso neve a quote basse.

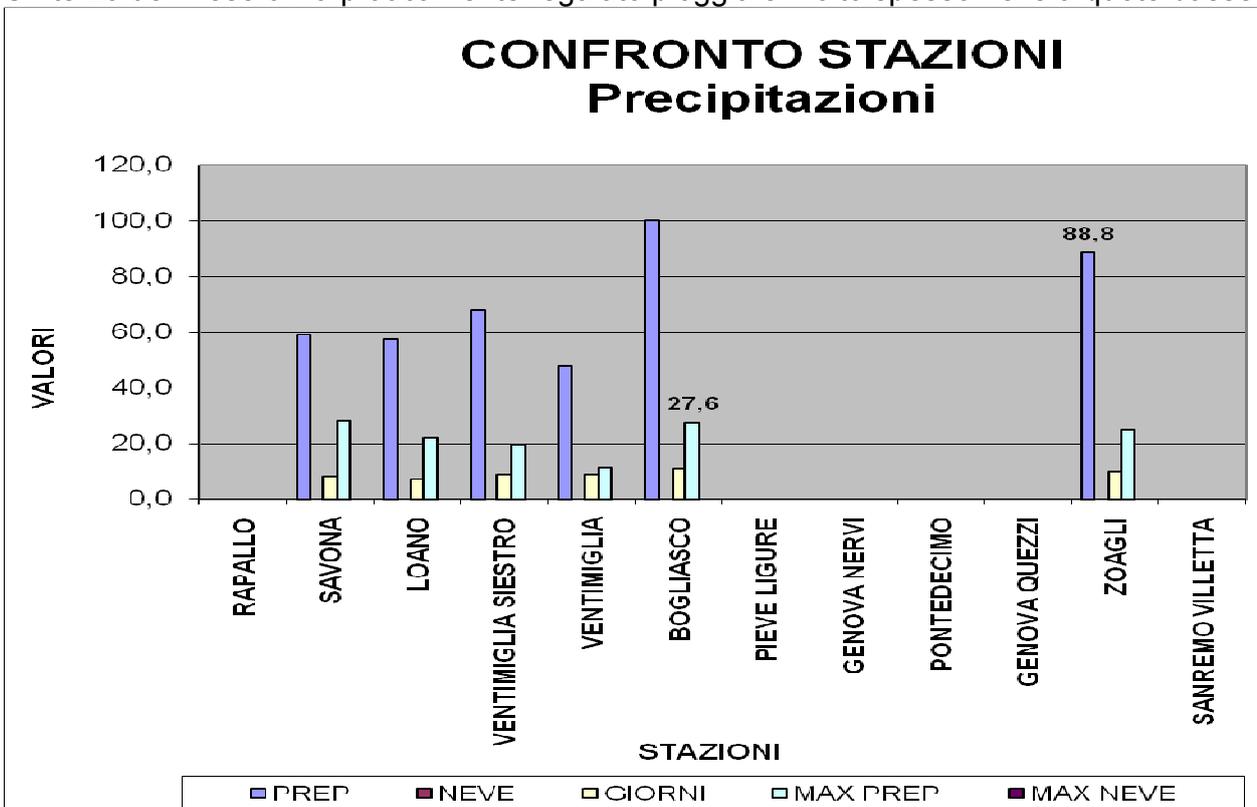


Figura 4: Confronto tra i dati di precipitazione delle sei stazioni disponibili per il mese di dicembre 2009

Notevole la quantità di pioggia caduta su Zoagli, che con Bogliasco risultano essere i 2 posti più colpiti della zona ligure.

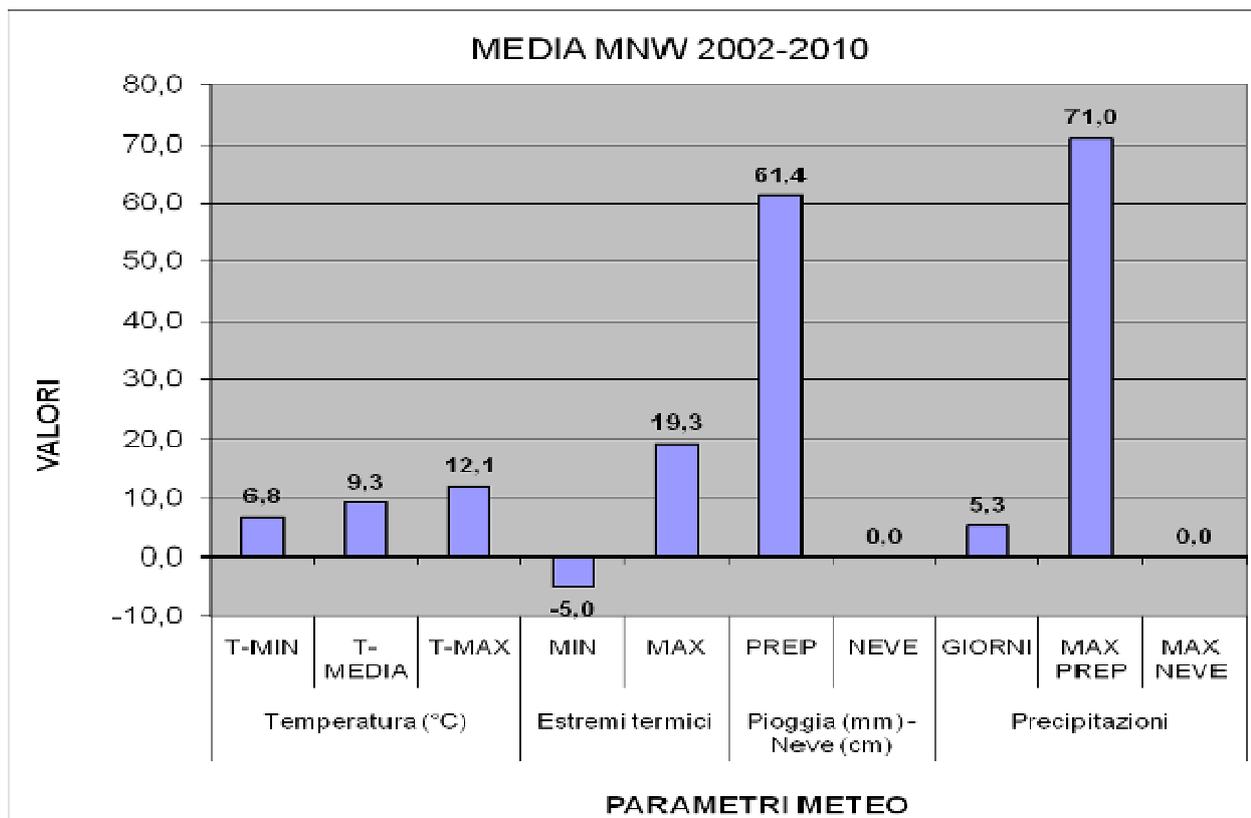


Figura 5: Medie ottenute dalle stazioni disponibili per il periodo 2005-2009.

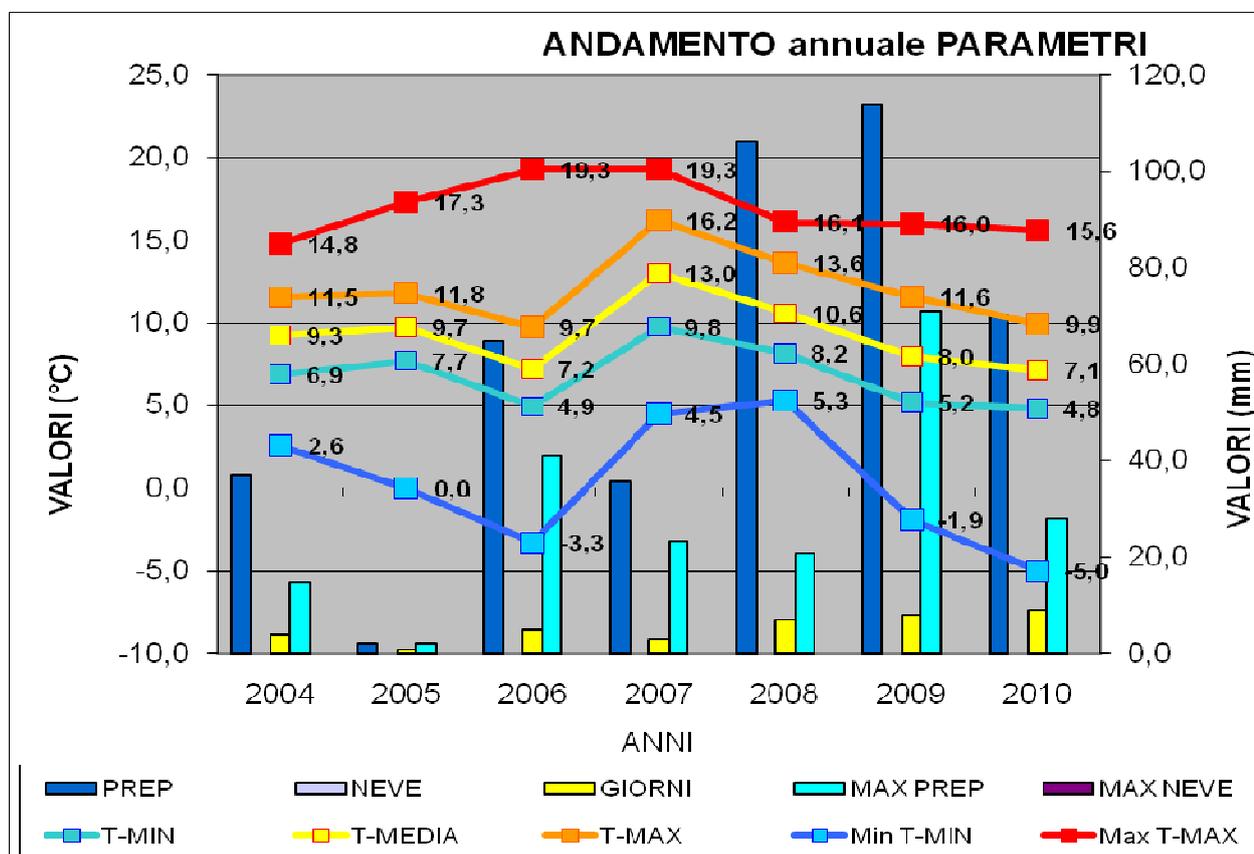


Figura 6: Serie temporale di temperature e dati di precipitazione dal 2005 al 2008 ottenute dalle stazioni disponibili.

Unico dato da segnalare un forte calo della temperatura minima registrata, dovuta però ad un incredibile discesa di aria siberiana che ha gettato tutta l'Italia nel gelo. Un evento direi unico per la stagione, in quanto in Gennaio non è solito trovare una configurazione di questo genere specie nell'ultimo decennio. Ricordo altresì che solo 20 gg prima un'altra corrente di stampo Siberiano aveva colpito la nostra nazione portando molti disagi in quasi tutte le zone.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati per il mese di Gennaio 2010:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	15,6	Ventimiglia	02/01/2010
Temperatura minima (°C)	-5,0	Loano	29/01/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	28,0	Savona	08/01/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	100,2	Bogliasco	
Giorni max di pioggia	11	Bogliasco	

#### 5.4.2 Cronache meteo (a cura di Matteo Capurro - MNW Liguria)

Il primo dell'anno in Liguria inizia sotto il segno della pioggia e dei cieli coperti con mareggiate sulla costa di levante dovute a venti da SW piuttosto sostenuti nel golfo. Accumuli di qualche mm su tutto il territorio e temperature in media.

Il 2 si apre con violente mareggiate che investono il ponente, soprattutto la zona di Arma di Taggia (IM) dove si riscontrano molti danni. Dal pomeriggio la rotazione dei venti dai quadranti settentrionali aiuta a placare il moto ondoso e provoca un brusco calo termico.

Il 3 si apre sotto celi generalmente sereni, le minime nell'entroterra raggiungono anche in alcuni casi i -9°, mentre sulla costa del Genovesato e Savonese toccano i +2°/+3° a seconda delle zone. La giornata prosegue con un graduale peggioramento fino ad avere deboli piogge sparse in serate.

Il 4 la città di Genova si sveglia sotto una nevicata coreografica che imbianca i quartieri collinari, qualche centimetro in più nell'entroterra, specialmente quella di ponente. La giornata prosegue con temperature decisamente rigide attorno a +0°/+1° e qualche momento di deboli precipitazioni nevose fin sulla costa di Genova e Savona. Dalla serata venti forti da N-NE.

Condizioni simili il 5, nell'entroterra permangono precipitazioni deboli sotto forma di nevischio, in quota a 850 hpa vengono registrati valori attorno ai -8°, mentre sulla costa picchiata da forti venti da N le temperature si mantengono belle basse anche nelle ore più calde. Un'altra nevicata coreografica sorprende la città di Genova nel pomeriggio regalando un velo bianco anche al centro cittadino.

Migliorano le condizioni il 6, la giornata si presenta variabile con venti dai quadranti meridionali e temperature più miti anche se al di sotto della media del periodo.

Il 7 inizia arrivare il peggioramento sulla Liguria, dalla tardo pomeriggio prime precipitazioni a carattere nevoso nell'interno, seppur ancora deboli. Dalla serata qualche fiocco raggiunge

anche i quartieri collinari di Genova, accumuli di pochi mm e temperature in calo nelle zone battute dai venti di tramontana.

Giornata fortemente perturbata quella dell'8, forti precipitazioni piovose sulla costa mentre nell'entroterra imperversano copiose nevicate. In valle Scrivia, nella zona di Ronco Scrivia cadono circa 40 cm di neve fresca così come in gran parte dell'entroterra dove in alcune zone si sfiora il mezzometro. Sulla costa invece accumuli fino a 40/50mm, con temperature di qualche grado al di sopra dello zero. Leggera imbiancata nei quartieri collinari di Genova.

Continua il peggioramento anche nella giornata del 9, un trentina i mm caduti in questa giornata sulla costa del Genovesato, altra neve in tutte le zone dell'entroterra, specialmente quelle della provincia di Genova e Savona. Oltre i 1000m in Appennino questo peggioramento ha portato quasi un metro di neve fresca al suolo mentre sulla costa parecchi mm. Venti variabili.

Migliorano le condizioni atmosferiche il 10 anche se i cieli rimangono per l'intera giornata coperti e sull'estremo levante si hanno alcune precipitazioni.

L'11 abbiamo sul ponente ligure condizioni di cieli in parte sereni, mentre sul centro-levante della regione continuano a imperversare rovesci sparsi che portano accumuli tra i 5 e i 10mm. Temperature al di sotto della media del periodo.

Non ne vuole sapere il sole di tornare a splendere sui cieli Liguri, tanto che il 12 si apre nuovamente sotto il segno della pioggia, debole al mattino, più convinta al pomeriggio/sera sul centro-levante. Neve in serata nell'entroterra a partire dai 300 mt. Temperature in calo in serata, fino a 4°/5° sulla costa tra Genova e Savona.

Anche il 13 si apre con condizioni perturbate, deboli piogge coinvolgono quasi l'intera regione, accumuli dai 10 ai 15mm, nell'entroterra oltre i 400m altra neve che fa compagnia alla molta già al suolo. Dal pomeriggio miglioramento, primi squarci di sole a partire da ponente. Temperature minime piuttosto basse e venti principalmente dai quadranti settentrionali. Il miglioramento però è solo momentaneo, tanto che anche il 14 inizia con cieli coperti e deboli piogge diffuse che proseguono per gran parte della giornata; altra neve nell'entroterra. Temperature che sulla costa di Genova e Savona fanno fatica a superare i +5/6° nelle ore centrali. Venti forti da N-NE.

Finalmente torna il sole sulla Liguria, anche se i cieli non sono ancora del tutto sgombri da nubi. Temperature più miti, nell'Imperiese raggiungono i +10/11°. Venti principalmente da nord.

Il 16 inizia all'insegna di cieli sereni e limpidi con temperature attorno ai 3°/4° sulla costa, nel corso della giornata per l'arrivo di velature piuttosto spessi il tempo peggiora e tende a diventare nuvoloso. Umidità su valori abbastanza bassi e correnti sempre disposte dai quadranti settentrionali.

Il bel tempo non dura molto, tanto che il 17 la Liguria vede nuovamente la pioggia, questa volta però sotto forma di pioviggine accompagnata, nell'entroterra, da una spessa nebbia e valori di umidità prossimi al 100%. In serata grazie all'entrata di forti venti da N, le condizioni atmosferiche migliorano e i cieli tendono a sgombrarsi dalle nubi con un associato repentino calo termico.

Giornata all'insegna dei cieli sereni e limpidi quella del 18, le temperature minime nell'entroterra in certe zone raggiungono i -10°/-11°, mentre appena sulle colline sopra la costa del Genovesato e Savonese sono prossime agli 0°. Monti abbondantemente innevati nell'entroterra, più di un metro al suolo in quota in Appennino.

Giornata coperta e tranquilla quella del 20 con temperature in ripresa, mentre il 21 torna nuovamente a splendere il sole accompagnato da una leggera foschia sulla costa. Clima piuttosto mite con temperature massime che si spingono fino a +12° sulla costa.

Altra bellissima giornata all'insegna del sole quella del 22, cieli sereni e limpidi, temperature molto rigide nelle zone battute dai forti venti da N, bruschi cali termici appena il sole tramonta, in serata Genova segna già +1°, in Appennino a 700/800m, temperature attorno ai -8°/-9°.

Risveglio gelido quello del 23, sulla costa Genova registra una minima di qualche decimo al di sotto dello 0°, Savona -2°, nell'entroterra fino a -11°. Giornata che prosegue con cieli sereni, solo in serata arrivano nubi provenienti dal mare che determinano cieli coperti il 24 dove le temperature continuano a rimanere basse, specialmente nell'entroterra dove anche le massime rimangono al di sotto dello 0°.

Risveglio sotto il nevischio per Genova il 25 quartieri più interni leggera imbiancata, mentre nell'entroterra accumuli fino a 10cm. Venti forti da N e temperature decisamente basse. Leggero miglioramento dal pomeriggio.

Giornata rigida dal punto di vista termico quella del 26, Genova non supera i +3° di massima, dopo una minima a +1° tutto accompagnato da un forte vento di tramontana. Dopo una mattinata prevalentemente serena, peggiorano le condizioni nel pomeriggio, in serata qualche precipitazione sullo Spezzino, neve nell'entroterra specialmente in Val Trebbia dove le precipitazioni risultano moderate.

La giornata del 27 si apre subito con una bella nevicata coreografica sulla città di Savona, l'ennesima della stagione. Miglioramento nella notte, tanto che al mattino l'intera regione si sveglia sotto cieli sereni, con temperature sempre rigide e ormai venti costantemente da N-NE.

Cambiano le condizioni atmosferiche il 28, tornano ad imperversare sulla Liguria molte nubi, i venti ruotano dai quadranti meridionali, netto aumento dell'umidità e temperature in ripresa, massime che si spingono oltre i +10°.

Torna la pioggia il 29, prevalentemente nelle zone del centro-levante con rovesci che portano gli accumuli attorno ai 10mm. Neve nell'entroterra.

Giornata serena e calma quella del 30, temperature al di sotto della media nonostante le deboli correnti favoniche.

Il mese si conclude con una giornata spettacolare di sole, dai connotati tipicamente invernali con temperature rigide al primo mattino specialmente nell'entroterra dove le minime sono abbondantemente al di sotto dello 0° e anche durante il giorno rimangono tali specialmente in Appennino dove il gelo regna da padrone incontrastato.

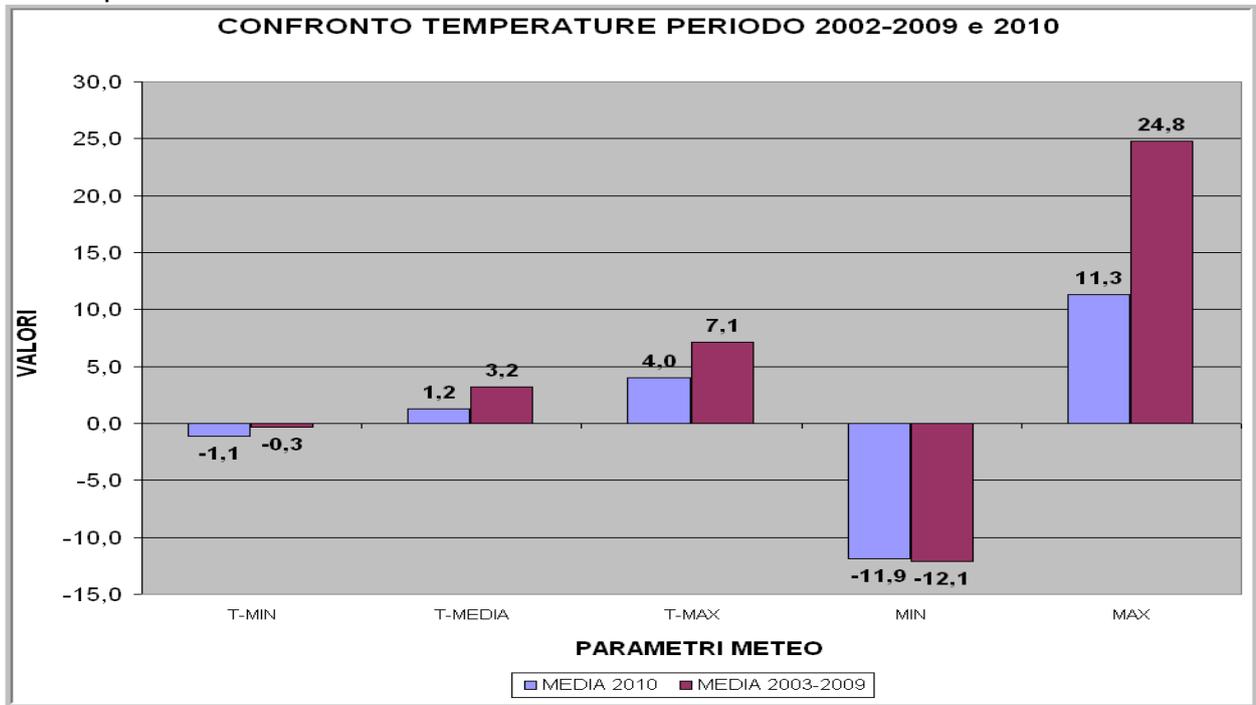
Ecco due foto che meritano del Passo del Faiallo (GE) il 23 gennaio.



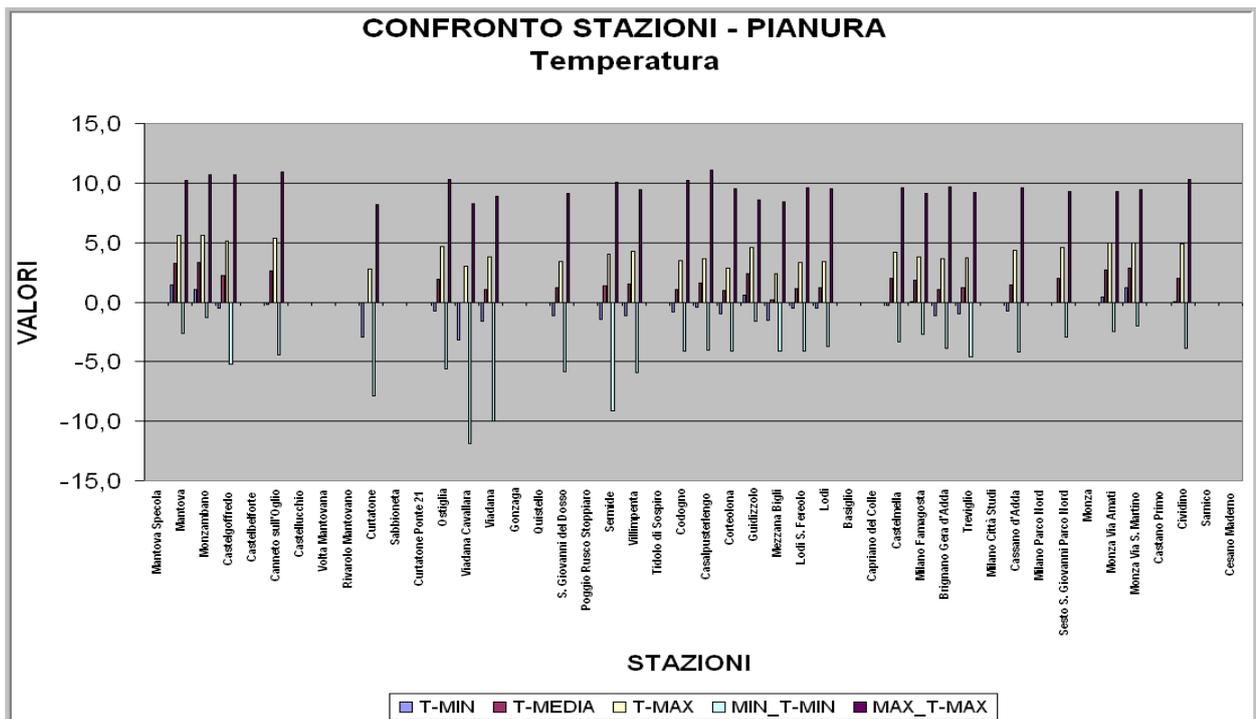
## 5.4. Lombardia

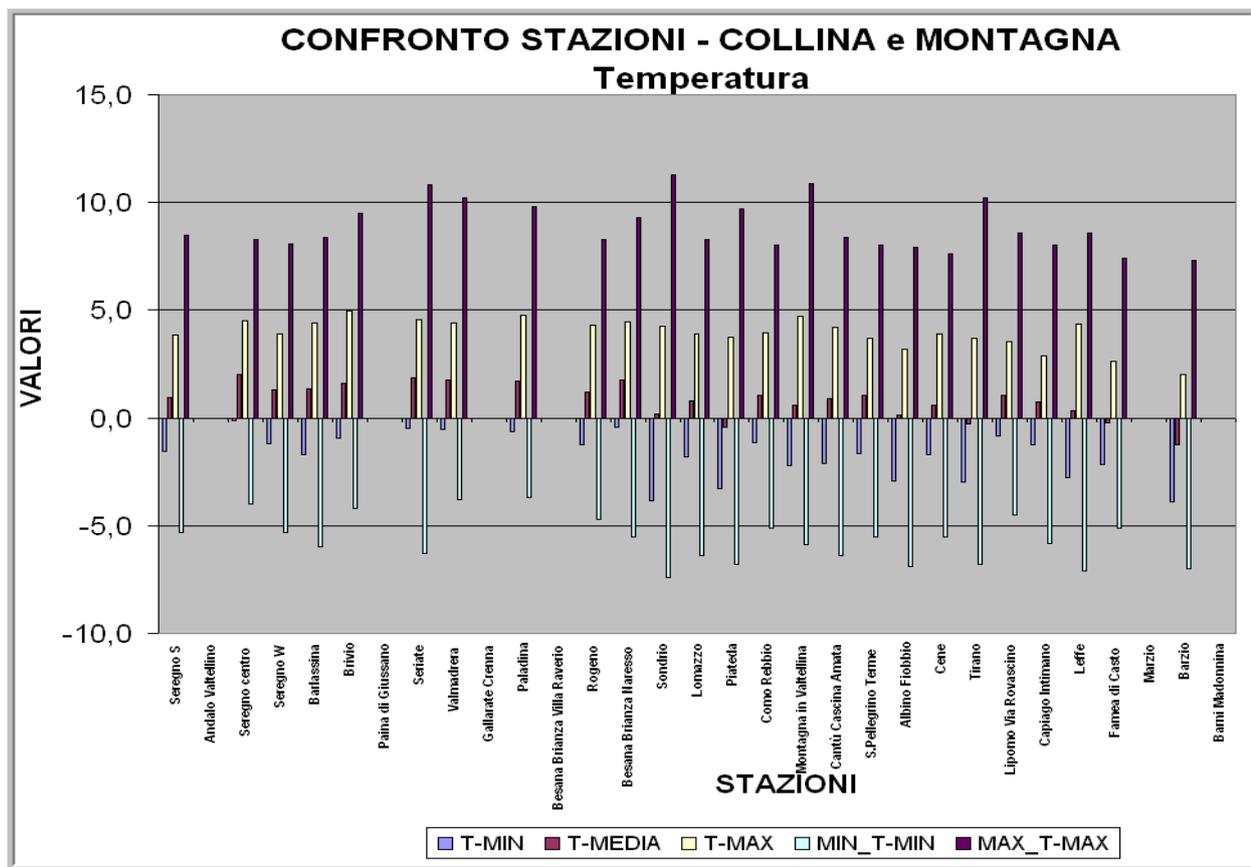
### 5.4.1 Statistiche (a cura di Gianfranco Bottarelli)

Mese di gennaio 2010 decisamente fresco rispetto agli ultimi anni, specie per quanto riguarda le temperature massime. Precipitazioni leggermente inferiori alla media, soprattutto nelle zone alpine.



Complessivamente gennaio si posiziona a  $-2^\circ$  dalla media mensile attesa per gli ultimi anni; in particolare, lo scarto risulta di  $-1^\circ$  sulle minime e di  $-3^\circ$  sulle massime, inficiate dalla notevole persistenza di cieli nuvolosi.





Com'è tipico dei mesi invernali, sono state le zone di bassa pianura le più fredde, specie nei valori massimi.

Media **massime** inferiore a  $+3^{\circ}$  si è avuta a Curtatone (MN), Corteolona (PV) e Mezzana Bigli (PV) che con  $+2,4^{\circ}$  detiene il minimo per le zone di pianura. Occorre salire ai 750 metri s.l.m. di Barzio (LC) per trovare un valore inferiore,  $+2,0^{\circ}$ .

Sulla media pianura i valori si attestano verso i  $+4^{\circ}$ , per salire fin quasi a  $+5^{\circ}$  sull'alta pianura. Il valore medio maggiore spetta a Monzambano (MN), situata sulle morene del Garda, con  $+5,6^{\circ}$ . Anche in Valtellina si registrano valori medi tutto sommato miti, dove spiccano i  $+4,7^{\circ}$  di Montagna (SO). Relativamente più miti anche le pedemontane con Brivio (LC) a  $+5,0^{\circ}$  e Paladina e Cividino (Calepio, BG) appena sotto.

La **media mensile** vede valori tutto sommato piuttosto uniformi e compresi fra i  $-1,3^{\circ}$  di Barzio (LC) e i  $+3,4^{\circ}$  di Monzambano (MN): in meno di  $5^{\circ}$  insomma troviamo tutte le stazioni meteorologiche della regione situati fra i 750 metri di altitudine e la pianura.

Da notare i  $-0,1^{\circ}$  di media mensile di Viadana Cavallara (MN), gli  $0^{\circ}$  tondi di Curtatone (MN) e i  $+0,2^{\circ}$  di Mezzana Bigli (PV). Più miti la media pianura con valori compresi fra  $+1^{\circ}$  e  $+2^{\circ}$  e l'alta pianura, dove a tratti si superano i  $+2^{\circ}$ , specie in ambito urbano (Monza via S.Martino  $+2,9^{\circ}$ ) ma non solo (Cividino-Calepio e Castelmella (BS)  $+2^{\circ}$ ).

La media delle **minime** non ha valori particolarmente estremi, se si esclude parte del mantovano dove Viadana Cavallara segna un  $-3,1^{\circ}$ . In generale però i valori si posizionano fra  $-2^{\circ}$  e  $0^{\circ}$ ; più verso i  $-2^{\circ}$  le zone di campagna, più verso gli  $0^{\circ}$  nelle zone semi-urbane od urbane e nelle zone soggette a brezze di valle notturne (Paladina, Valmadrera).

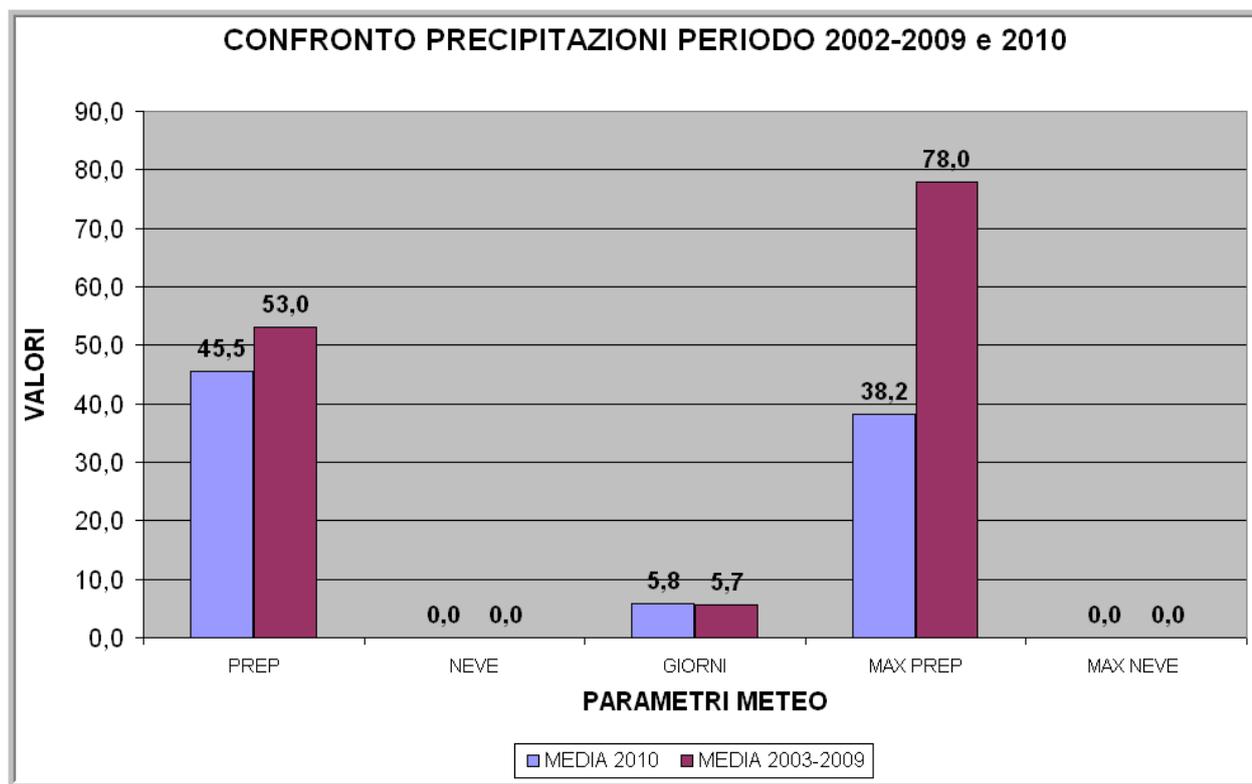
A livello di estremi termici, le **minime** si sono spinte fino ai  $-11,9^{\circ}$  di Viadana Cavallara, rilevati il 31 per l'effetto albedo indotto dalla nevicata precedente. Per valutare l'importanza di

tale effetto, si consideri che nella stessa notte nella affine (termicamente) Mezzana Bigli (PV), senza neve al suolo, il termometro non è sceso sotto i  $-4,1^{\circ}$ .

Valori vicini a  $-10^{\circ}$  si sono avuti anche a Curtatone e Sermide, sempre nel mantovano e sempre a causa dell'effetto albedo.

Nel fondovalle valtellinese e in Valsassina le minime estreme si sono mantenute in generale fra  $-7^{\circ}$  e  $-8^{\circ}$ ; nelle altre zone di pianura invece si sono avuti minimi assoluti perlopiù compresi fra  $-3^{\circ}$  e  $-5^{\circ}$ .

Le **giornate di ghiaccio** sono state presenti un po' ovunque nelle zone di bassa pianura in numero compreso fra 1 e 3 giorni. Sporadicamente tali giornate si sono verificate anche nella prealpina, più raramente o affatto a Milano città, nelle zone urbane e in buona parte dell'alta pianura.



A livello regionale è sceso quasi circa il 7% in meno delle precipitazioni attese e la distribuzione delle stesse, per la prima volta, è stata abbastanza uniforme.

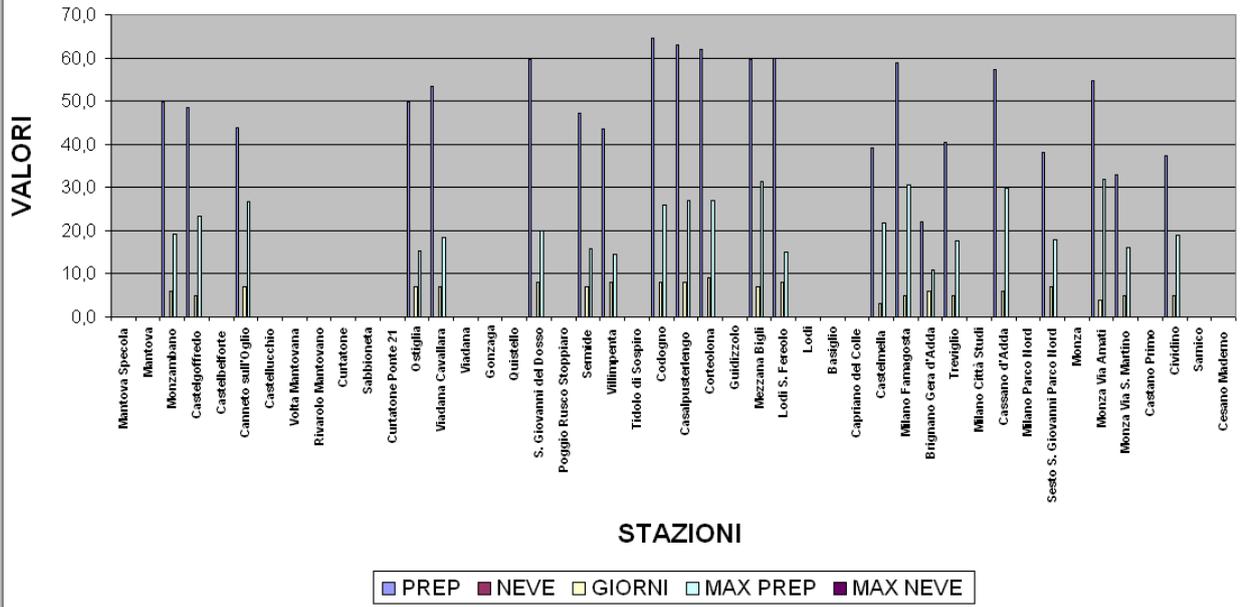
### Pluvio per stazioni

40-50 mm nel mantovano, 50-60 mm fra lodigiano, milanese, pavese e Brianza, qualcosa meno verso la prealpina e 30-40 mm nelle zone alpine, più penalizzate dalla riproposizione quasi "ossessiva" di minimi di pressione mediterranei.

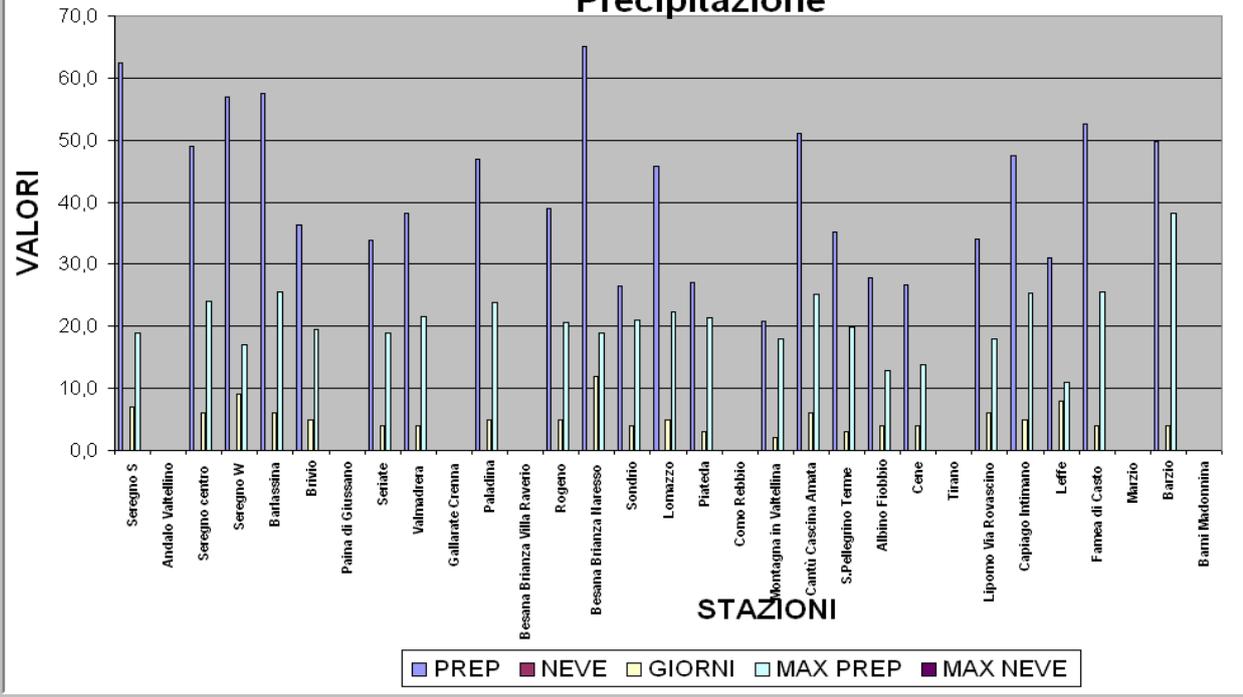
I grafici che seguono mostrano efficacemente l'andamento sopra descritto.

In pianura massimi accumuli mensili nel lodigiano a Codogno e Casalpusterlengo con quasi 65 mm e in pedemontana massimo accumulo a Besana in Brianza, che con 65 mm tonde detiene il primato regionale. Massimo accumulo giornaliero invece a Barzio (LC) con 38 mm.

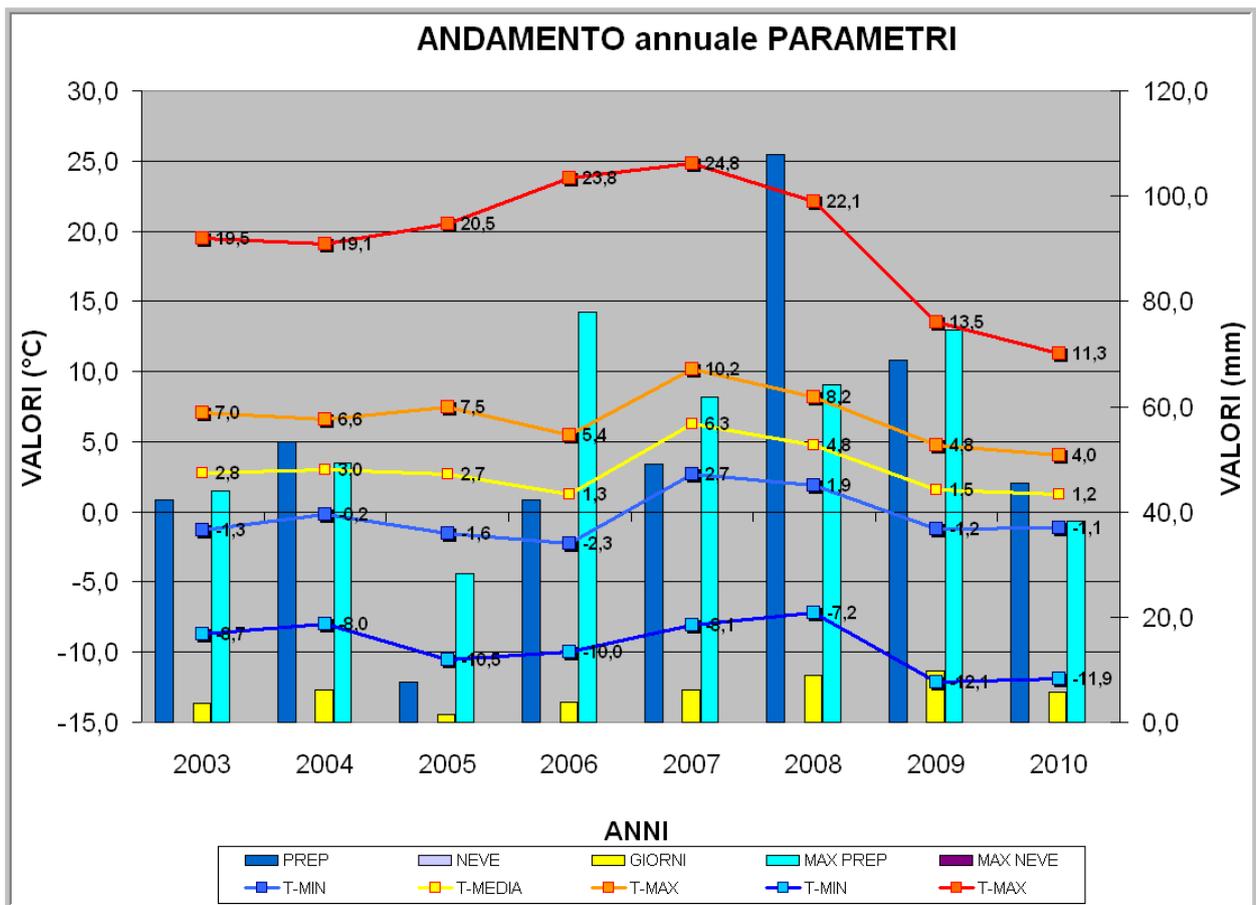
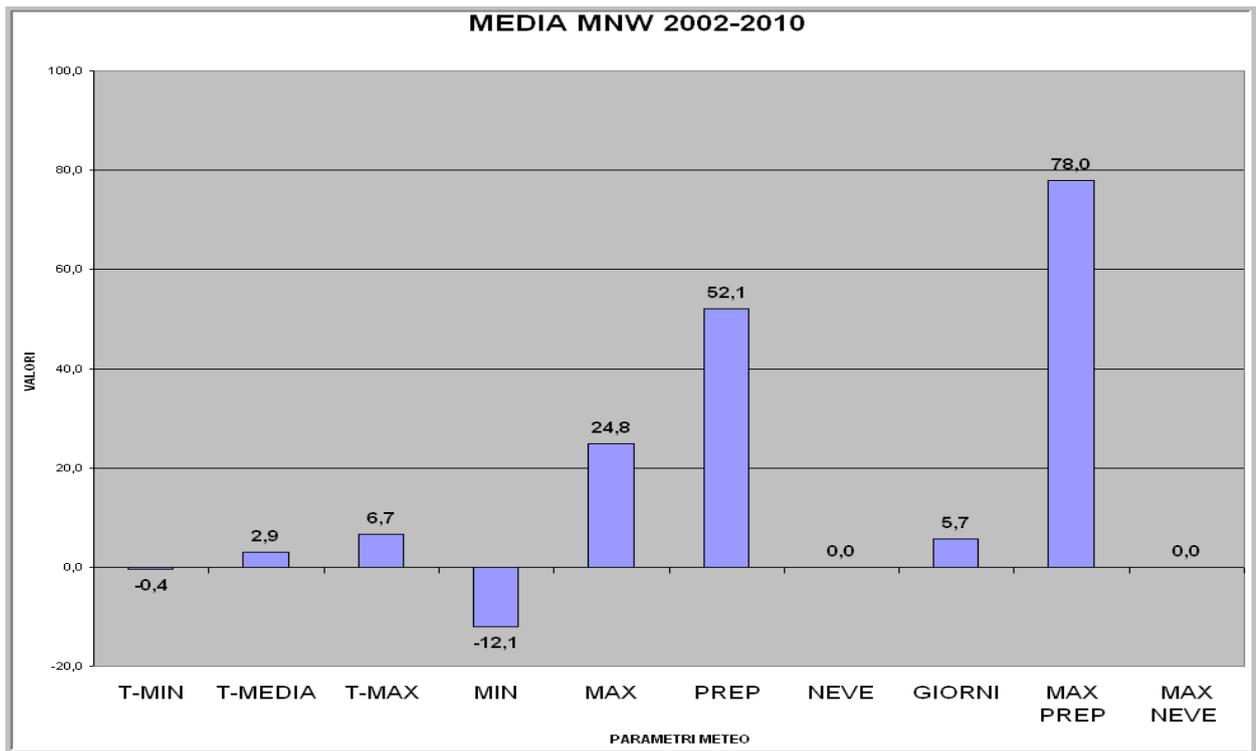
## CONFRONTO STAZIONI - PIANURA Precipitazione



## CONFRONTO STAZIONI - COLLINA e MONTAGNA Precipitazione



Complessivo MNW



Un gennaio fresco, che pare voler consolidare la tendenza al ribasso iniziata con il gennaio 2009.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	11,3	Sondrio	28
Temperatura minima (°C)	-11,9	Viadana Cavallara (MN)	31
Pluviometria massima giornaliera (mm)	38,2	Barzio (LC)	8
Accumulo mensile massimo (mm)	65,0	Besana Brianza (MB)	
Giorni max di pioggia	12	Besana Brianza (MB)	

### Milano Linate e Brescia Ghedi - Gennaio 2010

NOME STAZIONE	PROV	PERIODO	Temperatura (°C)			Pioggia (mm)
			T-MIN	T-MEDIA	T-MAX	PREP
Milano Linate	MI	1961-1990	-1,7	1,2	4,7	(1) 66,0
Milano Linate	MI	1971-2000	-1,1	2,0	5,8	(1) 72,6
Milano Linate	MI	1997-2009	-0,2	3,3	7,7	(2) 60,1
Milano Linate	MI	2010	-0,1	2,4	5,3	(3) 58,7
<b>Legenda</b>						
(1) Milano Brera						
(2) 1997-2003, Milano Brera; 2004-2009, Milano Famagosta						
(3) Milano Famagosta						

NOME STAZIONE	PROV	PERIODO	Temperatura (°C)			Pioggia (mm)
			T-MIN	T-MEDIA	T-MAX	PREP
Brescia Ghedi	BS	1961-1990	-2,1	1,0	4,8	44,8
Brescia Ghedi	BS	1971-2000	-2,0	1,2	5,3	50,6
Brescia Ghedi	BS	1997-2009	-1,6	1,9	6,1	n.d.
Brescia Ghedi	BS	2010	-1,5	1,2	4,2	n.d.
<b>Note</b>						
Dati provenienti dal sito N.O.A.A.						

Allargando lo sguardo verso il passato questo gennaio si ridimensiona totalmente, risultando in linea con il trentennio 1971-2000 e addirittura un po' più mite, specie a Linate, del trentennio di riferimento 1961-1990. Tutto questo la dice lunga su quanto siamo stati influenzati dai miti inverni degli anni 2000.

NOME STAZIONE	PROV	PERIODO	Temperatura (°C)			Pioggia (mm)
			T-MIN	T-MEDIA	T-MAX	PREP
Milano Linate	MI	1961-1990	-0,7	2,0	5,6	(1) 57,4
Milano Linate	MI	1971-2000	0,0	2,9	6,5	(1) 63,4
Milano Linate	MI	1997-2008	0,7	3,9	7,9	(2) 77,6
Milano Linate	MI	2009	-0,2	2,8	6,4	(3) 117,8

Legenda	
(1)	Milano Brera
(2)	1997-2003, Milano Brera; 2004-2007, Milano Famagosta
(3)	Milano Famagosta

NOME STAZIONE	PROV	PERIODO	Temperatura (°C)			Pioggia (mm)
			T-MIN	T-MEDIA	T-MAX	PREP
Brescia Ghedi	BS	1961-1990	-1,2	1,8	5,7	53,8
Brescia Ghedi	BS	1971-2000	-1,0	2,1	6,0	62,4
Brescia Ghedi	BS	1997-2008	-0,6	2,7	6,9	n.d.
Brescia Ghedi	BS	2009	-1,2	2,1	5,7	n.d.

Note	
Dati provenienti dal sito N.O.A.A.	

Confrontando quest'ultimo dicembre con la media del trentennio di riferimento, scopriamo che non è stato così fresco come il confronto con gli ultimi anni ci aveva indotto a pensare: siamo sostanzialmente in media a Ghedi (BS) e addirittura sopra media di quasi +1° a Linate!

Bene invece le precipitazioni, con ben 117,8 mm di pioggia e neve fusa a Milano, dove il cumulo delle massime altezze al suolo nelle 24 ore è stato di 29 cm (Milano Famagosta).

#### 5.4.2 Cronache meteo (a cura di Gianfranco Bottarelli)

**Capodanno** 2010 inizia con cielo coperto, foschia e pioviggini stile "aerosol" in tutta la pianura, dove il termometro sale fin sui +5°; in Valtellina invece la giornata trascorre soleggiata e relativamente mite. In serata, dopo qualche effimera schiarita, la nebbia ricopre la pianura.

Ma è una "stasi" che dura poco. Dalla notte infatti le correnti si dispongono da nord-ovest e il 2 sull'ovest irrompe il foehn, con cieli sereni e limpidi e vento a tratti fino altre i 50 km/h, com'è stato il caso di Milano. Ma, come spesso accade in questi casi, ad est dell'Oglio le condizioni meteo si sono presentate in modo del tutto opposto. Addirittura, lo scontro fra la massa d'aria secca e fredda in quota da nord-ovest e quella umida preesistente ha portato un insolito temporale nevoso su Brescia, uno spettacolare fronte temporalesco sul Lago di Garda e rovesci e colpi di tuono fino al Mantovano.

Ecco una foto tratta su Internet dal forum del Centro Meteorologico Lombardo (Desenzano):



*Desenzano del Garda (BS) al passaggio del fronte temporalesco del 2 gennaio*

Spettacolo anche a Brescia Città, come è mostrato efficacemente dalla webcam di Brescia Castello:



*Brescia sotto il temporale nevoso del 2 dalla webcam di Brescia Castello*

Il **3** dominano cieli nuvolosi per nubi alte, visibilità ottima ovunque e temperature basse, fino a  $-4^{\circ}$  di notte e circa  $+3^{\circ}$  di giorno in pianura.

Il **4** il passaggio di un minimo depressionario mediterraneo coinvolge marginalmente il sud-ovest della regione, portando un paio di cm di neve fra Vigevano e Pavia. Più a nord solo sfiochettate senza accumulo. In Valtellina velature più o meno spesse. Termometri fermi attorno allo  $0^{\circ}$ , giornata di ghiaccio in alcune zone pedemontane occidentali.

Il **5** il minimo indugia coinvolgendo il sud-est della regione, dove fra Cremona e Mantova, anche in città, cadono 4-5 cm di neve. Nel basso lodigiano solo un'imbiancata e più a nord e ad ovest nulla o quasi con cieli grigi ma senza precipitazioni. In Valtellina cielo appena velato. Temperature sempre rigide, con termometri fermi intorno agli zero gradi.

Il **6** mattina il cremonese e il mantovano si svegliano ammantati della neve caduta il giorno prima, mentre nelle altre zone gli stratocumuli si dissolvono progressivamente da nord lasciando filtrare un po' di sole, specie sulle zone montuose. Nella bassa pianura la copertura non si dissolve e si resta sui  $+2^{\circ}$ , dalla media pianura compresa verso nord si sale diffusamente sopra i  $+5^{\circ}$ .



*La campagna di Tidolo di Sospiro (CR) la mattina del 6 (forumista LR)*

Dal tardo pomeriggio del **6** una circolazione depressionaria associata ad un nuovo passaggio di un minimo mediterraneo fa affluire aria umida dal Mar Ligure e con essa nubi e precipitazioni deboli, ma con brevi piovvaschi anche moderati di graupeln. Temperature più alte sull'ovest regione, dove a Milano all'arrivo dell'aria da sud-sudovest si registrano in serata  $+4^{\circ}$ .

Il **7** segna il lento avvicinamento del minimo mediterraneo e dopo le schiarite del mattino il cielo progressivamente si copre fino alle precipitazioni serali, che date le temperature un po' più alte del previsto sono date da pioggia su quasi tutta la pianura. Nevica solo dal medio Varesotto in sù, ma con accumuli modesti.

L'**8** la Lombardia si trova pienamente coinvolta dal minimo mediterraneo, ma ancora una volta le temperature sono, di poco, troppo alte per consentire nevicate in pianura se non, a tratti, nel pavese. Nella media e bassa pianura centro-occidentale cadono più di 30 mm. In Valtellina riesce a nevicare con accumulo anche in fondovalle nonostante le temperature leggermente positive (Sondrio 10 cm, Chiuro e Rasura al suolo 25 cm), più in quota scendono 40 cm di neve fresca a Pescegallo-Valgerola.

Il **9** il minimo mediterraneo indugia e fa affluire correnti più miti da est-sudest con vento di scirocco anche al suolo, come a Milano, e temperature fino a +4°; più riparato il pavese. Cadono ancora 10-20 mm quasi ovunque, il limite della neve con accumulo si alza fino ai 1000 metri. Piove quindi anche nel fondovalle della Valtellina; la neve fresca al suolo a Pescegallo-Valgerola sale a 50 cm.



*La situazione della neve a Pescegallo Valgerola in Valtellina a circa 1200 metri (forumista Valgerola)*

Il **10** la Valtellina si presenta sotto una spessa coltre di neve.



*Panorama da Campo Tartano (SO) il 10 (forumista luigi)*



*Panorama da Rasura (SO) a 900 metri il 10 (forumista Valgerola)*

E finalmente, dopo giorni e giorni di grigio, il cielo si apre e il sole illumina praticamente tutta la regione, con l'arco alpino molto ben innevato.

Nella mite Cividino (Calepio, BG), in pedemontana, si superano di poco i +10° mentre la pianura si ferma perlopiù sui +7°.

L'11 un nuovo minimo mediterraneo sfilava a sud. Alla gelida nebbia del mattino si sostituiscono le nubi in risalita dalla Liguria, che portano qualche isolato piovasco di graupeln sul pavese. Nel pomeriggio a tratti il tempo è soleggiato e sulla Brianza si sale fino a +7°; la giornata è

stata da manuale della climatologia invernale a Milano città: massima di +1,6° a Baggio, +2,8° a Famagosta e +5,7° in via Arbe.

Il **12** da ovest si vede l'avvicinamento di una nuova perturbazione. Persiste il contesto di grigiume imperante, con temperature che anche di giorno faticano ad avvicinarsi ai +4°.

La perturbazione tuttavia, di nuovo, transita con la sua parte attiva a sud della regione. Il **13** piove a tratti moderatamente dalla Brianza compresa in giù, mentre dalle Prealpi in sù cade pochissima pioggia o fiocchi "coreografici", il tutto con temperature di pochissimo superiori al limite della neve.

Scivolato via il minimo, il **14** sul catino padano rimane il solito coperchio di nuvolaglia grigia mentre nelle vallate intralpine a tratti si fa vedere il sole.

Sole che il **15** riesce a far capolino sulle pianure e a comparire più deciso sulle pedemontane, dove si sale dai +7° di Besozzo (VA) ai +10° della solita mite Cividino (Calepio, BG). Bella giornata sui monti, con a tratti foehn vicino alle creste confinali (segnalati +5,4° ai 1300 metri di Fraciscio in Valchiavenna).

Il sereno della sera e della nottata del 15 ha permesso, per il **16**, la formazione di un fitto e spesso strato di nebbie che ha lambito per tutto il giorno anche la pedemontana, da ovest ad est. Temperature generalmente comprese fra estremi di -3° e +3°. Sereno solo in Valtellina, dove sono stati segnalati sugli 80 cm di neve al suolo a Prato Valentino (SO).

Il **17** la Valtellina si sveglia coperta da uno strato di nubi basse che presto si dissolve, specie dalla media quota in sù, lasciando intravedere questo straordinario paesaggio a Campo Tartano (SO)



*Panorama verso il monte da Campo Tartano (SO) il 17 (forumista luigi)*

La neve è presente in gran quantità nella zona di Campo Tartano (SO), ai Laghi del Porcile a 1800 metri s.l.m. la neve semisommerge i cartelli dei sentieri:



*Panorama sui Laghi del Porcile (SO) a 1800 metri il 17 (forumista luigi)*

Pianura e Prealpi, mentre la Valtellina gode di una giornata impagabile, giacciono invece sotto la solita grigia coperta umida con cieli bigi e temperature sui  $+2^{\circ}$  /  $+3^{\circ}$ .



*Il catino padano sotto gli strati bassi il 17 (forumista norge71)*

Il **18** lo strato nebbioso si abbassa e la nebbia, con galaverna, copre alcune zone del Comasco in particolare a sud della città (Rebbio), fatto piuttosto raro nella zona. Nella pedemontana orientale (Roncadelle, Brescia) la nebbia invece non è presente. Giornata che prosegue poi soleggiata dall'alta pianura in sù, con temperature fino a  $+7^{\circ}$  dall'alta Brianza alla Valtellina, mentre persiste la nebbia nella media e bassa pianura, dove nella sera si associa a temperature di  $-1^{\circ}$  /  $-2^{\circ}$ , mentre nel bresciano si resta in territorio positivo ( $+1^{\circ}$  a Palazzolo).

Nella notte la temperatura scende anche nel bresciano e il **19** al mattino a Roncadelle c'è nebbia con  $-2,4^{\circ}$ ; galaverna è segnalata attorno a Cremona e nel milanese, dove il gelo conquista anche la città.

In pedemontana è una bella giornata e nel varesotto e nel comasco si sale in fretta verso i +7°.

Dalla tangenziale di Milano verso sud, nel lodigiano, nel cremonese e nel pavese invece è giornata di ghiaccio con nebbia. Attorno a Milano, Linate, Baggio e Buccinasco registrano massime inferiori allo 0°, già in zona Famagosta il soleggiamento pomeridiano ha fatto segnare +0,8°; +4,5° in via Arbe, +6° in Brianza e pedemontana, ma a seguito di minime sui -4°. Tempo molto bello sui monti.

Il **20** domina ancora l'inversione termica con nebbie e galaverne, segnalate ancora fra Lainate e Grezzago (MI), Treviglio e Cividino (BG) con temperature sui -3° / -4°. Neve "chimica" a S.Donato milanese. Poco sopra il limite settentrionale della nebbia si scende anche di più, a Gallarate (VA) si raggiungono i -6°. Giornata di ghiaccio in media e bassa pianura tranne Milano città (con l'eccezione di Baggio) e temperatura più bassa del giorno precedente in Brianza e in tutta la pedemontana (Tavernerio, Como, +3° dai +6° del 19), addirittura sotto zero anche di giorno a Cividino (Calepio, BG) e Roncadelle (BS). +5° di massima invece nel fondovalle valtellinese.

Non cambia la situazione il **21** con i monti al sole e la pianura sotto la grigia coperta gelida degli strati nebbiosi. Ma non solo la pianura: Como Rebbio rileva infatti di nuovo nebbia, galaverna con -2,3° seguita da giornata di ghiaccio per nebbia, rara per la zona. Appena fuori dallo strato nebbioso a Capiago Intimiano (CO) si raggiungono -4,7°. Ma nebbia e gelo avvolgono un po' tutto il comasco, di solito risparmiato da queste situazioni, con Mariano e Fenegrò sotto la coperta. Galaverna anche a Gallarate (VA) e Pioltello (MI).

Ad ovest dell'Adda, giornata di ghiaccio ancora in tutta la media e bassa pianura tranne Milano città (con l'eccezione di Baggio) e sole che si fa vedere solo in Valtellina con +5° e nell'alto varesotto (Induno Olona). Ad est dell'Adda, giornata di ghiaccio anche nell'alta pianura/pedemontana (Almenno S.Salvatore e Cividino, Bergamo; Roncadelle, Brescia).

Il **22** la pianura è ancora sotto la coperta grigia.



*Il catino padano nuovamente sotto gli strati bassi il 22 (webcam di Campo dei Fiori, Varese)*

La parte più alta dello strato nebbioso è la più fredda, sicché Brenno Useria (VA), Erba (CO) e Cividino (BG) si svegliano attorniate da un paesaggio siberiano. E sono proprio le pedemontane a registrare una giornata di ghiaccio (le comasche Capiago Intimiano e

Valbrona, la varesotta Besozzo) insieme al pavese, al contrario della media e alta pianura dove si ha il sollevamento della nebbia).

Lo strato nebbioso invade anche la media e bassa Valtellina con massime che crollano a +1° dai +6° e oltre dei giorni precedenti.

Il **23** la massa nebbiosa viene spinta sui monti dalle correnti che stanno entrando da est e la Valgerola e Campo Tartano acquistano sembianze vagamente "siberiane":



*Il 23 ecco Valgerola (SO, forumista Valgerola) e Campo Tartano (SO, forumista luigi) con gli alberi ricoperti dalla galaverna provocata dal tappeto di strati bassi risalito fin lassù dal catino padano.*

Massime basse (sui +2°) su tutta la regione e schiarite che si fanno largo da est.

Tempo piuttosto fosco il **24** per lo scarso rimescolamento indotto dalle correnti da est del giorno precedente, peraltro insufficienti a dissolvere totalmente lo strato nebbioso accumulatosi nelle valli. Minime di tutto rispetto in Valtellina, fino ai -7° registrati a Sondrio, poi sulle Prealpi (Barzio) e a Besozzo (VA). Male invece in pianura, dove nella notte si è riformata e ricompattata la nebbia. -1° sulla bassa e -5° diffusi, al mattino, nell'alta pianura. Giornata di ghiaccio a Tavernerio e Mariano (CO), a Ispra, Brenno Useria e Besozzo (VA).

Il **25** un minimo depressionario sulla Francia coinvolge la regione, ma con scarsissime precipitazioni limitate alla parte ovest. Un velo di neve, fino a 1 cm, ricopre Gallarate e Varese, meno verso Milano e Pavia, nulla ad est. A Sondrio addirittura filtra il sole dalle velature. Temperature fra 0° (ovest) e +2° (est).

Il **26** si replica in questa interminabile serie di minimi mediterranei che passano troppo a sud per coinvolgere in pieno la Lombardia. Un velo di 1 cm di neve si deposita fra Vigevano e Gallarate, altrove fiocchi sparsi e in Valtellina solo passaggi di nubi innocue.

Nella notte sul **27** residue neviccate sparse colpiscono il bresciano ma con modestissimi accumuli (Rovato 1 cm), poi nebbie residue sulle zone prealpine e sole che già dal mattino si fa largo un po' ovunque. A Milano si risale sui +5°.

A seguito del passaggio del minimo il **28** soffiano sulla Lombardia correnti da nord-ovest che giungono sulla Valtellina sotto forma di foehn anche intenso. A Sondrio si raggiungono +11°. In pianura il foehn non arriva fino al suolo, dove invece spira una brezza da ovest che ricambia l'aria. Grazie al buon soleggiamento si raggiungono diffusi +7°. In serata si ha il classico "rientro" di correnti da est con crollo termico ed impennata dell'umidità relativa.

Il **29** si avvicina, e verso sera transita, un veloce ma attivo fronte da ovest. In Valtellina scendono dai 3 cm di Sondrio ai 10 di Campo Tartano. Negli altri settori, come sempre in questi casi (moto della perturbazione da ovest ad est) è stato il centro e l'est della regione a vedere precipitazioni più significative, che date le temperature sono state nevose. Solo un velo, dove riesce a far qualcosa, si deposita fra varesotto e comasco. 1 cm ad Erba e a Milano Nord, 3,5 cm a Milano Sud, 2-4 cm in Brianza e nel mantovano, 3-5 cm nel cremonese, 5 cm a Pavia, 6 a Bergamo, 7 a Calepio e Crema, 9 a Treviglio (BG).

Il **30** trascorre in attesa di una perturbazione prevista per la serata e nottata, la quale tuttavia ha una traiettoria del tutto sfavorevole alle zone ad ovest dell'Adda. Dopo una giornata con occhiate di sole, la sera e la notte soffia il foehn anche impetuoso sull'ovest, coinvolgendo in pieno anche Milano città dove ci sono quasi +4°, mentre ad est dell'Adda e a sud di Lodi si prepara una gran bella nevicata con -3°.

Il **31** infatti nevicata anche forte nella notte e al mattino, Cremona viene ricoperta da ben 10 cm di neve, 4 cm a Cadilana nel lodigiano e qualche cm anche per Bergamasco e Bresciano. Nulla nel varesotto, di nuovo sferzato dal foehn, ma nulla anche nel milanese e in Brianza, dove la giornata trascorre perlopiù soleggiata. Sereno o al più velato in Valtellina. Freddo moderato ovunque.